

Rapporto d'attività 2001



Introduzione	2
Organigrammi	3
Situazione geografica	4
Attività operative	5
<i>Polizia giudiziaria</i>	5
<i>Ordine pubblico</i>	5
<i>Reati contro il patrimonio</i>	6
<i>Incendi, fenomeni naturali</i>	7
<i>Criminalità giovanile</i>	7
<i>Criminalità violenta</i>	8
<i>Reati contro l'integrità sessuale</i>	8
<i>Criminalità economica</i>	9
<i>Stupefacenti</i>	9
<i>Protezione dello Stato</i>	10
<i>Scientifica</i>	10
<i>Analisi criminale</i>	11
<i>Circolazione stradale</i>	12
<i>Aeroporti</i>	15
<i>Polizia di frontiera e degli stranieri</i>	15
<i>Nomadi</i>	16
<i>Detenuti</i>	16
Direzione e supporto	16
<i>Stato Maggiore</i>	16
<i>Gruppi speciali</i>	18
<i>Servizi generali</i>	19
<i>Polizie comunali</i>	22
Grafici e Tabelle	23

Copia del rapporto su CD ROM va richiesto al
Comando polizia cantonale, ufficio statistica,
6500 Bellinzona. La versione elettronica può
essere scaricata dal sito di polizia
www.polizia.ti.ch



Rapporto d'attività 2001

Indirizzi utili

e-mail polizia@polca.ti.ch
www.polizia.ti.ch

Chiamate d'urgenza

112/117 telefoni fissi
risponde il più vicino posto servito
in permanenza

112/117 telefoni mobili
risponde la CO di Bellinzona

Gendarmeria – sportelli

Airolo

Tel: 873 84 84
Fax: 873 84 10

Agno, aeroporto

Tel: 610 10 10
Fax: 610 10 13

Bellinzona, Viale S. Franscini 3

Tel: 825 55 55
Fax: 814 21 39

Biasca, Pretorio

Tel: 816 30 11
Fax: 816 30 19

Camorino, Polizia stradale

Tel: 814 95 11
Fax: 814 95 19

Caslano, Strada cantonale

Tel: 606 16 09
Fax: 606 74 64

Chiasso, via Motta 3

Tel: 697 66 00
Fax: 697 66 09

Cevio, Pretorio

Tel: 754 11 07
Fax: 754 31 41

Faido, solo sportello

Tel: 875 35 11
Fax: 866 32 68

Giubiasco, Piazza Grande

Tel: 850 99 45
Fax: 850 99 55

Locarno, via della Pace 6

Tel: 816 10 11
Fax: 816 10 79

Lugano, via Bossi 2b

Tel: 815 50 55
Fax: 815 50 59

Magadino e Lacuale Verbanò

Tel: 795 14 02
Fax: 795 31 55

Mendrisio, Pretorio

Tel: 816 43 11
Fax: 64611 24

Noranco e Lacuale Ceresio

Tel: 994 11 35
Fax: 993 07 63

Olivone, solo sportello

Tel: 872 11 55
Fax: 816 30 19

Taverne, Strada cantonale

Tel: 945 11 12
Fax: 945 24 15

Introduzione del Comandante R. Piazzini

L'effetto globalizzazione

Traffico: problematica costante, ormai endemica per un Cantone di transito situato lungo la principale arteria europea sull'asse autostradale nord-sud, richiede da parte della polizia un impegno sempre maggiore.

Siamo in effetti "vittime" di un fenomeno, quello dei trasporti di merci e persone, che affonda le sue radici nella globalizzazione, orientata al mero profitto economico. La materia prima prodotta in un determinato luogo, viene trasportata, lavorata e trasformata in svariati altri luoghi, per poi tornare ad essere venduta ovunque, quindi anche nel luogo d'origine. Dando prova del necessario realismo ci rendiamo conto di come non sia oggettivamente possibile pensare di risolvere questo fenomeno localmente. Le soluzioni vanno ricercate su un piano internazionale e macroeconomico, per cui l'attività di polizia è giocoforza limitata a garantire la sicurezza e la fluidità del traffico, nonché l'attenuazione dei problemi da questo generati, in attesa delle soluzioni politiche che dovranno essere frutto di una concertazione fra le varie nazioni interessate.

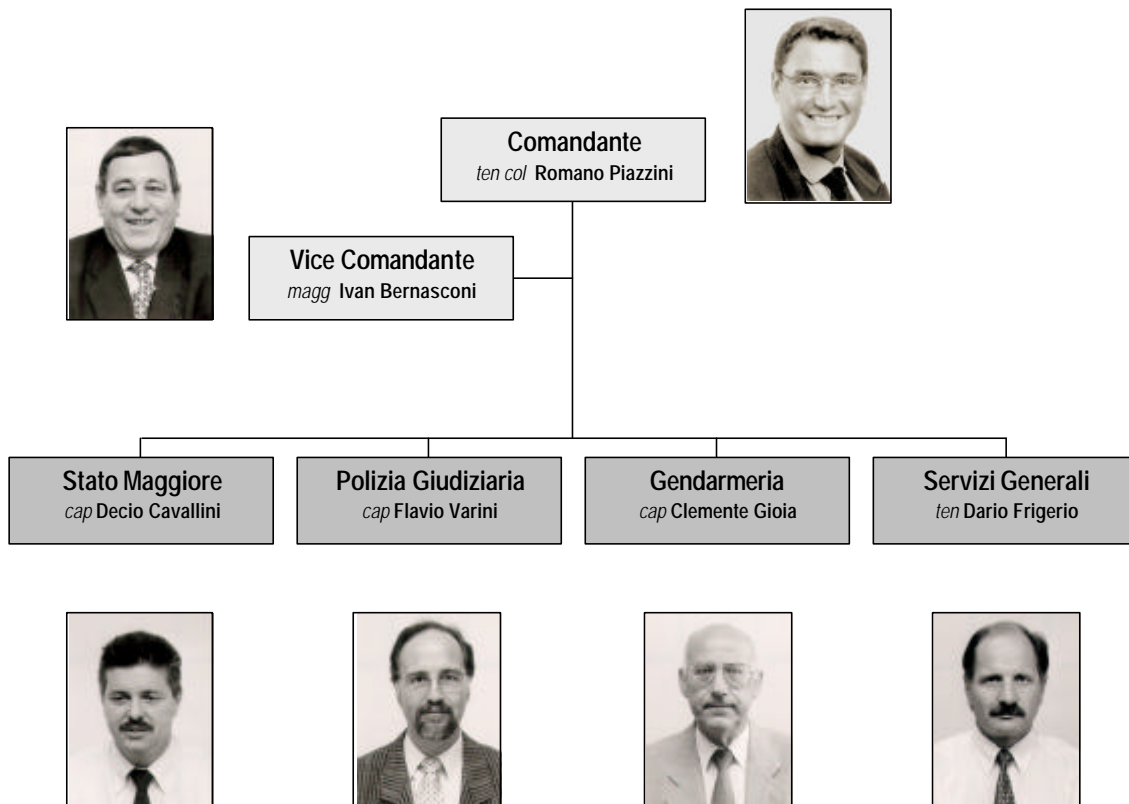
Comunicazione: in una comunità sempre più globale e impersonale, l'informazione rientra in una strategia che persegue l'obiettivo di far conoscere la struttura, la missione e i compiti dell'istituzione polizia, un'istituzione indispensabile, al servizio e a tutela del cittadino e dei suoi beni, che vuole rivelarsi sempre più attenta ai suoi bisogni, fra i quali figura la necessità di essere informato in maniera affidabile e oggettiva circa l'evoluzione del contesto nel quale vive.

Di qui la necessità di compiere ulteriori sforzi verso una comunicazione più tempestiva, completa e professionale.

Insicurezza e giovani: il problema della violenza e dell'insicurezza ha assunto nuove dimensioni. I segnali allarmanti si moltiplica-

no, sia ai margini della vecchia Europa, sia al suo interno. Dopo la Bosnia, anche il Kosovo si è sgretolato. Parecchie "schegge" scatenano violenze urbane sempre più inquietanti, anche nell'occidente che si credeva al riparo da queste ondate, più civilizzato di molti altri paesi dove l'uomo rimane lupo per l'uomo. Tuttavia, salvo nelle utopie, non esiste società umana senza violenza, benché ogni civilizzazione si sforzi per controllarla nei modi migliori. Il passaggio all'età adulta rappresenta un momento solenne di abbandono delle spoglie del predatore per far posto all'individuo civilizzato. I segnali di cui disponiamo, legati alla percezione di spazi e individui pericolosi (quartieri a rischio, periferie, giovani e immigrati), danno l'impressione che il meccanismo di integrazione stia perdendo la propria efficacia. La crescente paura di un "pericolo giovani" nasconde, di fatto, una crescente incapacità delle generazioni consolidate a stipulare con le successive il contratto di cittadinanza e di pace sociale. Si rivela sempre più marcata l'insofferenza non solo verso i giovani, ma anche fra i giovani stessi e dei giovani verso l'autorità e l'ordine costituito. Lo attestano soprattutto gli interventi sempre più frequenti per sedare risse, liti e disordini presso gli esercizi pubblici del Cantone, nonché l'aumento delle richieste che vedono giovani, spesso addirittura minorenni, autori di vandalismi e atti di intolleranza, oppure l'incremento lineare delle denunce per uso e abuso di sostanze stupefacenti. Non penso sia corretto parlare del problema giovani, semmai piuttosto della questione giovanile. In fondo, ci insegnano gli etologi, negli adolescenti è inscindibile la doppia valenza fra slancio-entusiasmo e trasgressione-devianza e dei primi abbiamo tutti bisogno; sono una "condizione di attesa verso un esito imprevedibile" e tocca alla società garantire un passaggio il più possibile sereno verso il mondo del lavoro e l'assunzione di responsabilità individuali, all'essere adulti, insomma. Quanto al singolo fatto vandalico, la profanazione, la scritta ingiuriosa, seppur inaccettabili

Organigrammi 2002



Lo *Stato Maggiore* con compiti di gestione delle risorse umane, finanziarie, pianifica le attività, svolge compiti di comunicazione interna e con i media, collabora con il Comandante nella direzione del corpo.

La *Polizia Giudiziaria* svolge prevalentemente compiti investigativi e di pubblica sicurezza a salvaguardia dell'ordine pubblico e della pace sociale.

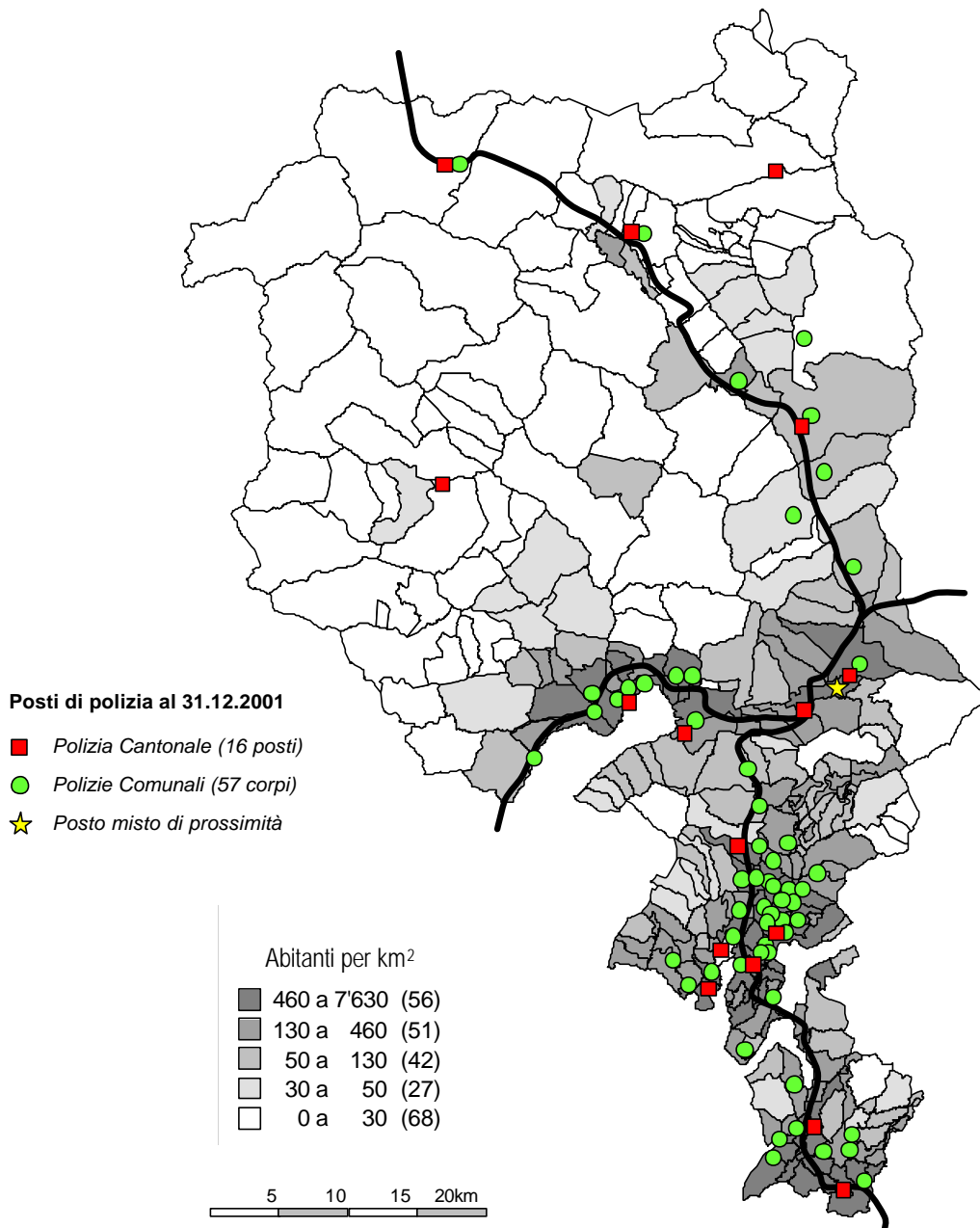
La *Gendarmeria* è articolata in attività di polizia di prossimità e di polizia mobile, svolge prevalentemente compiti di intervento, prevenzione e sicurezza.

I *Servizi Generali* assicurano il supporto e garantiscono l'operatività del corpo attraverso l'implementazione di nuove tecnologie, mezzi e attrezzature, la garanzia di continuità nei processi di manutenzione e la puntualità degli interventi, oltre al coordinamento delle informazioni da e per il Corpo.

dal punto di vista morale e giuridico, vanno principalmente inquadrati quali manifestazioni di violenza prima di tutto espressiva. Si tratta in altre parole di un messaggio, di una provocazione; a noi il compito di trarne le giuste conclusioni.

Da un punto di vista strutturale oggi più che mai si creano gruppi relazionali, non più solo territoriali. Ancora una ventina di anni fa, ci si associava per quartiere: una grande varietà di personalità e ideali che si scontravano, si confrontavano e fornivano una molteplicità di esempi diversi. Oggi, in contrapposizione alla globalizzazione, di fronte al caos e alla varietà generatrice di apprensione e paura, si ricerca la sicurezza dell'uguale, per cui, grazie alla mobilità e a una disinvolta disponibilità finanziaria, i gruppi al loro interno sono identici o meglio 'coerenti'. Così, se allora era uno solo che tendeva a deviare, oggi è l'intero gruppo che devia, oltretutto rafforzato, in questa sua devianza, dalla forza stessa del gruppo.

A un livello più generale, vale la pena osservare come lo Stato e la famiglia stiano perdendo autorità. Cosa può fare allora la polizia per contribuire a mitigare l'attuale disorientamento giovanile? Aprirsi e spogliandosi del suo ruolo prevalentemente repressivo, instaurare un dialogo sempre più costruttivo con i giovani, al fine di essere accettati come un'istituzione corretta con una funzione positiva, piuttosto che un'organizzazione da combattere e avversare siccome rappresentante di un'autorità imposta.



Qualche dato sul Ticino* per il 2000 (fra parentesi la variazione rispetto al 1999)

Popolazione residente	310'215 (+0.6%)
Densità della popolazione	110 per km ²
Stranieri	25,6 %
Effettivo della manodopera straniera	29'468 (+5.4%)
Superficie	2'812 km ²
Comuni politici	245
Autoveicoli	205'643 (+1.9%)
- di cui autovetture	182'624 (+1.8%)
Motociclette	29'503 (+6.4%)
Ciclomotori	27'731 (+0.6%)
Scalo aeroportuale Lugano-Agno	
- movimento passeggeri	286'243 (-18.7%)

- bagagli controllati	78'241
Carri merci in arrivo a Chiasso	513'571 (+5.4%)
Pernottamenti	5'681'000 (-2.0%)
- di cui nel settore alberghiero	3'062'000 (+2.0%)
- di cui nel settore paralberghiero	2'619'000 (-6.4%)
Transito annuo di veicoli	
- Brogeda Dogana turistica	8'977'100 (+2.7 %)
- galleria del S. Gottardo	6'837'100 (+4.5%)
- galleria del S. Bernardino	2'348'100 (+2.8%)
Movimenti giornalieri alla frontiera	
- persone	250'000
- TIR	6'000

* Dati del Ufficio Cantonale di Statistica

ATTIVITÀ OPERATIVA

Dopo che il 2000 si era concluso con l'approvazione, da parte del Parlamento, delle modifiche alla Legge sulla Polizia e della suddivisione della gendarmeria in polizia mobile e polizia di prossimità, il 1.10.2001 è giunta anche la **nomina dei responsabili delle aree principali** seguita, a fine novembre, dall'accettazione da parte del Consiglio di Stato dei **nuovi programmi di dettaglio**.

Dal lato sicurezza, i tassi di **criminalità** in Ticino per il 2001 sono stabili, e riflettono la situazione generale della Svizzera; per inciso sono fra i più bassi rilevati negli ultimi 10-15 anni. Sono ulteriormente diminuiti gli **arresti** (1'087), anche se una frazione sempre più rilevante di reati vede coinvolti, quali autori, giovani minorenni. Permangono invece preoccupanti gli indicatori di un generale degrado della **tranquillità pubblica**. In particolare sono in aumento gli interventi presso gli esercizi pubblici e nella pubblica via per sedare risse e liti, specie durante il fine settimana.

Nel corso dell'anno passato sono stati omicidiati 52 **suicidi**, di cui due associati all'omicidio di uno, rispettivamente tre membri del nucleo familiare. Non si è registrato nessun caso sotto ai 20 anni. Sono invece stati 13 gli ultrasessantenni che si sono tolti la vita. 2 i casi di "morte accompagnata" di malati terminali. Sul finire del 2000, ma soprattutto nei primi mesi del 2001, un'anomala serie di suicidi è stata portata a termine per precipitazione dallo sbarramento idroelettrico della Verzasca. Il problema è stato affrontato da un apposito gruppo di lavoro che ha studiato e messo in atto degli accorgimenti tecnici e informativi atti a scoraggiare questi gesti estremi.

0. POLIZIA GIUDIZIARIA

La complessità delle inchieste si mantiene elevata, sia in rapporto ai fenomeni e alle tipologie di reato, sia come atti e verifiche da compiere.

Dal punto di vista numerico non vi sono particolari evoluzioni rispetto agli anni precedenti. L'**effettivo del personale** ha però subito un'importante diminuzione con la partenza di 6 investigatori, assunti dalla neo costituita polizia giudiziaria federale. È certo motivo di soddisfazione che due di questi siano stati integrati da subito con funzioni dirigenziali, a dimostrazione delle

loro particolari doti e della buona considerazione di cui gode la nostra Polizia.

Dal punto di vista **organizzativo** il 2001 è stato un anno di transizione; l'assetto definitivo dovrebbe potersi raggiungere nel corso del 2003. Due tappe fondamentali del processo riorganizzativo sono state la designazione da parte del Consiglio di Stato del primo capo della Polizia Giudiziaria unificata, e l'accettazione dell'organigramma di dettaglio della PG.

Resta da segnalare come la mole di lavoro svolta in ambito investigativo abbia grandemente limitato l'attività di prevenzione, obbligando gli agenti a svolgere quasi unicamente attività di tipo reattivo.

1. ORDINE PUBBLICO

Preoccupa l'elevato numero di querele per **minacce**, delitti contro l'onore ed abuso del telefono, sintomi di una crescente intolleranza reciproca. Gli affari registrati quali minacce, in particolare, sono passati dai 76 del '99, ai 232 del '00, ai 273 nel '01.

Il **servizio d'ordine** (MO) è stato chiamato in 18 occasioni, fra cui 8 manifestazioni, 3 partite di hockey e 3 di calcio. Ricordiamo in particolare i **tumulti** presso la Resega di Lugano nel corso del mese di aprile. Un minuzioso lavoro investigativo e di identificazione a mano dei filmati e delle foto scattate in quell'occasione, ha permesso di redigere un rapporto che è poi stato presentato quale modello nelle opportune sedi nazionali: la società sportiva luganese ha reagito immediatamente intimando numerose diffide, il Ministero Pubblico da parte sua ha già emesso le prime sanzioni penali.

Pure da citare sono gli impieghi di gennaio in occasione dell'organizzazione del WEF a Davos e, a luglio a Chiasso, con gli interventi preventivi e repressivi a seguito dello svolgimento del **G8** a Genova. Particolarmente attivi i "molinari" in entrambe le citate occasioni, con strascichi che hanno avuto quali protagoniste le sedi consolari di Lugano.

Prostituzione

Durante il 2001 sono stati effettuati 11 interventi con la **chiusura** di 10 esercizi pubblici e lo sgombero di diversi appartamenti. Il tutto ha portato all'**arresto** di 25 persone tra gerenti, amministratori e persone dedite alla prostituzione. Oltre 200 tra prostitute, transessuali e prostituiti sono state espulse. Quattro sono stati i monitoraggi eseguiti (si veda il riquadro per i dettagli).

Nel campo della lotta alla prostituzione è stato attuato un cambiamento di strategia, voluto dal Ministero Pubblico e dettato dalle

recenti sentenze dei tribunali ticinesi. In pratica è venuto a mancare il supporto penale, per cui ora gli interventi hanno un occhio di riguardo piuttosto verso il lato amministrativo coinvolgendo la sezione permessi e immigrazione e l'ufficio permessi. In questo contesto le note rilevanti sono:

- ❑ l'applicazione della **nuova Legge sugli esercizi pubblici**, che prevede anche la revoca della patente, e non più solo della gerenza (due casi), parallelamente all'entrata in vigore della prima **legge cantonale sull'esercizio della prostituzione**;
- ❑ la comparsa dei primi gigolò (una ventina);
- ❑ una diversificazione nella provenienza delle donne (ultimamente sono state censite anche donne provenienti dal Suriname);
- ❑ il ritorno dei "protettori" ungheresi (3 le inchieste a loro carico e 8 le persone arrestate);
- ❑ un'attività di monitoraggio regolare e di interventi mirati, che hanno permesso di

Monitoraggio della prostituzione

Le persone dedite alla prostituzione interpellate dalla polizia nel corso del 2001, provengono per circa i 2/3 dal Sudamerica (principalmente Brasile e Venezuela), e per 1/3 dai paesi dell'est europeo (Lettonia, Ungheria, Polonia). L'88% erano donne, il 9% uomini, il 3% gigolò. Volendo trarre un profilo tipo sulla base delle 155 interviste raccolte, ad operare in Ticino sono in prevalenza donne di 25-30 anni, nubili, provenienti dal Sudamerica; oltre la metà ha figli. Inoltre:

- ha frequentato mediamente 10 anni di scuola, e prima della partenza per la Svizzera lavorava. Il 26% già si prostituiva.
- è giunta in Ticino in aereo sapendo cosa veniva a fare. Non ha subito pressioni per lasciare il suo paese, dove intende tornare.
- non abusava prima e non abusa ora di sostanze (poca nicotina, poco alcol e poca droga). Si denotano leggeri aumenti d'assunzione di sonniferi e antidepressivi.
- svolge la sua attività prevalentemente nei bar (52%) o in appartamenti (41%).
- non è stata abusata e ha subito poche violenze verbali.
- si sottopone a regolari visite mediche e usa sempre il preservativo.
- non ha un protettore e non è minacciata.
- paga mensilmente per l'alloggio ca. 2'500 FrS (ev. 100 FrS per notte/camera).
- guadagna mediamente 9'200 FrS mensili. Il costo medio delle sue prestazioni è di 160 FrS. Nei 3 mesi di attività "turistica" può giungere a guadagnare dai 25'000 ai 40'000 FrS.
- l'età media dei clienti è di 35 anni.
- la sua attività è più intensa il sabato nella fascia oraria compresa fra le 20:00 e le 24:00, con una media di ca. 4 clienti.

contenere la problematica su livelli identici a quelli del 2000;

□ l'inizio di una collaborazione alla formazione presso la scuola per esercenti, al fine di sensibilizzare i candidati all'ottenimento della relativa patente sugli aspetti legali del fenomeno.

Violenze domestiche

L'ufficio svizzero di coordinamento per la prevenzione della criminalità, visto il degradare della situazione, dopo l'esito positivo della campagna nazionale "Uniti contro la violenza", ha opportunamente avviato per l'anno in corso una **campagna di sensibilizzazione** sul problema delle violenze domestiche. È del resto inevitabile che i conflitti tra coniugi si ripercuotano negativamente anche sul comportamento dei figli, e possano essere, in parte, all'origine di un'accresciuta delinquenza fra i giovani e un ridotto rispetto verso le cose pubbliche e le istituzioni.

In Ticino, nel 2001, la polizia cantonale è intervenuta in circa 550 occasioni. Quasi il 60% delle richieste d'intervento proviene direttamente da una delle parti in causa, oltre il 70% avviene per liti fra coppie spo-

stinzioni di ceto o provenienza. La sola gendarmeria di Bellinzona è dovuta intervenire per ben 52 volte.

La notte del 9 settembre, presso una discoteca di Bellinzona, quando ancora vi erano stipati circa 150 clienti, ignoti hanno innescato una **granata fumogena** di forte intensità che ha intossicato molte delle persone presenti, per fortuna nessuna in modo grave. Durante la calca creatasi verso l'unica via di fuga, alcuni avventori hanno subito contusioni varie. Infine, una cinquantina di clienti sono stati trasportati all'Ospedale di Bellinzona ove sono stati medicati per intossicazione e ferite leggere.

2. REATI CONTRO IL PATRIMONIO

Furti

La tendenza svizzera si ritrova sostanzialmente immutata anche nel nostro Cantone. I furti, dopo una fase di sostanziale stabilità nel corso degli anni '80, hanno subito nei primi anni '90 un sensibile aumento in corrispondenza con il deteriorarsi della situazione economica mondiale, la riduzione dei salari e l'aumento del numero di disoccupati. Questa tendenza è pure chiaramente

agiscono singolarmente o in banda creando nella popolazione sentimenti d'insicurezza ed apprensione. Alcuni degli arrestati nel corso del 2001 si sono rivalati autori di furti in serie iniziati in Ticino e continuati in altri Cantoni. Per questo si è rivelata importante e molto proficua la collaborazione e la coordinazione a livello nazionale, con la raccolta di tutte le informazioni e indagini concernenti questa tipologia di autori.

Fra i casi più importanti e particolari occorre segnalare:

□ una serie di una settantina di furti con scasso con la **tecnica del succhiello** (vedi riquadro), perpetrati nella seconda metà dell'anno. Il fenomeno ha creato una certa apprensione e un sentimento d'insicurezza fra la popolazione viste le modalità operative. Gli autori (ancora a piede libero) penetravano nelle abitazioni nottetempo, in presenza di intere famiglie, giungendo perfino a sottrarre i gioielli custoditi nelle camere da letto a pochi metri dai loro proprietari addormentati. Buona la collaborazione nell'azione preventiva prestata anche dalle guardie di confine. In quest'ambito, c'è da segnalare l'identificazione di un cittadino slavo, autore di tre furti con scasso con la medesima tecnica, e legati ad una serie di 80 casi analoghi occorsi nel 1999.

□ nei primi mesi dell'anno è proseguita l'attività di una banda che operava in serie con la tecnica della **spaccata**. Su un'auto rubata, gli autori raggiungevano il luogo prescelto (gioiellerie o grandi magazzini) e, dopo aver infranto a colpi di ascia la vetrina laterale o una porta-finestra secondaria, proseguivano infrangendo le vetrine d'esposizione da cui sottraevano telefoni cellulari e gioielli. Una decina i casi portati a compimento, per quasi mezzo milione di franchi di refurtiva. Le incursioni hanno avuto termine dopo i fatti di Lugano (cfr. sez. 5), con l'uccisione di uno dei malviventi e l'arresto del suo complice.

□ due coppie di coniugi domiciliati in Ticino, arrestati nel corso dell'anno, perché autori di un centinaio di furti nelle abitazioni per un ammontare di circa 800'000 FrS.

□ in un'operazione condotta su scala nazionale, sono stati inchiestati e denunciati una ventina di richiedenti l'asilo resisi autori di furti di merce nelle boutique e nei grandi magazzini. Refurtiva che poi spedivano nel loro paese d'origine. Durante l'inchiesta sono stati intercettati una quindicina di pacchi del peso tra i 7 e i 15 kg.

La tecnica del succhiello

Il succhiello non è altro che un attrezzo da falegname usato per praticare fori nel legno. Lo si può creare con una chiave ad anello e una punta di trapano. Il ladro lo impiega per introdursi all'interno delle abitazioni attraverso finestre e portefinestre senza creare eccessivo rumore.

Dopo aver praticato un foro nei montanti all'altezza della maniglia a leva, l'autore esercita una piccola pressione sulla maniglia medesima permettendo l'apertura della finestra. Il mercato, oggi, offre comunque attrezzi meno 'faticosi' e più celeri, come i trapani a batteria.



sate o viventi in comunione domestica. Attualmente le possibilità di intervento per la polizia sono alquanto ridotte, dati i limiti imposti dal Codice Penale svizzero e dal Codice di Procedura Penale. La Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale ha tuttavia già proposto di introdurre il **perseguimento d'ufficio** per le vie di fatto reiterate e minacce commesse fra coniugi o conviventi etero od omosessuali.

Esercizi pubblici

Il numero di risse e liti negli EP è un fenomeno in costante crescita, che si concentra in particolare durante i fine settimana. Sempre più i protagonisti sono persone giovani (minorenni) senza particolare di-

visibile nell'andamento annuo di truffe e appropriazioni indebite, tipici reati contro il patrimonio. Dal 1996 tuttavia, si assiste in Svizzera a una costante e significativa diminuzione delle denunce di furto, attestandosi a livelli mai così bassi come negli ultimi 20 anni.

In Ticino i furti, accanto ai noti fenomeni "stagionali", sono pure legati allo spostamento di stranieri che attraversano e a volte soggiornano nel nostro Paese.

Il pendolarismo da parte di **cittadini rumeni**, soggiornanti illegalmente nelle grandi città italiane, in particolare Padova, Torino e Milano, sebbene in misura minore dell'anno precedente, ha continuato a impegnare la polizia. Si tratta di gruppi che



Una banda di ladri ha operato spaccate nei centri per la vendita di telefoni cellulari del cantone, colpendo in tutto 10 volte, e asportando refurtiva per quasi 1 mio di franchi. I colpi erano messi a segno nelle prime ore della notte. L'auto usata per la fuga veniva rubata e poi abbandonata a Paradiso.



Furto con scasso alla sede PTT di Bedano. L'autore, con l'ausilio di una sega a mano, tagliava l'inferriata di una finestra. Entrato dopo aver disinserito i collegamenti telefonici, con l'ausilio di un trapano elettrico forzava un cassetto, impossessandosi di circa 20'000 Frs. L'operazione è durata diverse ore.



Dopo aver scalato la terrazza, i ladri issavano l'attrezzatura per la fiamma ossidrica. Nel corso dell'operazione, date le ridotte dimensioni della casaforte e l'elevata temperatura raggiunta all'interno, numerose banconote sono rimaste parzialmente carbonizzate. Come guanti, sono state usate delle calze rinvenute sul posto.

□ diversi furti con scasso in uffici e ditte commerciali del Cantone ove sono state prese di mira una cinquantina di casseforti. In occasione di 11 furti sono inoltre state rubate 19 armi, fra cui 13 pistole, 4 fucili d'ordinanza (Fass) e 1 da caccia.

Veicoli rubati

Nel corso del corrente anno in Ticino sono state rubate 174 vetture (284 nel 2000) di cui 125 ritrovate (97 in Ticino, 24 in altri cantoni e 4 all'estero).

I furti di veicoli e il loro traffico implicano un'importante collaborazione con colleghi esteri. Da segnalare le indagini in collabo-

razione con la polizia ungherese che, grazie al nostro supporto, è riuscita ad identificare persone alla guida di veicoli risultati rubati in Svizzera.

Occorre inoltre menzionare l'inchiesta nei confronti di un garagista ticinese che ha commerciato auto di prestigio alle quali venivano ridotti i chilometri indicati dal tachimetro (aumentandone così il valore di mercato), truffando gli ignari compratori.

Opere d'arte

Nell'ambito della lotta al traffico di opere d'arte, la collaborazione con le polizie estere è stata intensa, in particolare con l'Italia dove diverse inchieste sono tuttora in corso mentre altre si sono concluse positivamente.

Durante il 2001 è terminata la prima fase di una **vasta operazione** che ha portato all'arresto in Italia di 28 persone. Il ruolo della polizia cantonale è stato decisivo nell'identificazione di diverse persone residenti in Ticino ed a Zurigo, nonché al recupero di beni culturali trafugati in Svizzera. Uno dei principali artefici, tuttora in arresto in Italia, risiede in Ticino. Innumerevoli gli oggetti sequestrati: in un solo deposito a Brescia sono state recuperate 35'000 monete antiche, 15'000 bronzi e rarissime urne funerarie. Il traffico si svolgeva fra Italia, Germania, Grecia, Giappone e Svizzera.

In collaborazione con i carabinieri del Nucleo per la Tutela del Patrimonio artistico di Roma è stata recuperata ad Ascona, e riconsegnata agli aventi diritto in Italia, una scultura in marmo del 2° secolo d.C. riprodotte la figura di una donna.

Tendenze e proiezioni future

Il fenomeno dei reati contro il patrimonio ha messo in evidenza il costante aumento della mobilità di autori che agiscono ormai in tutte le località del Cantone e del territorio nazionale, ladri sempre più organizzati ed accorti, con la conseguente difficoltà di prelevare tracce utili ai fini dell'inchiesta, oltre al coinvolgimento sempre più importante di minorenni.

I ladri si dimostrano sempre più determinati e pericolosi. **Aumentano gli stranieri che operano in gruppi** sempre meglio organizzati. I gruppi di albanesi, in particolare, residenti illegalmente in Italia e autori di rapine violente nelle abitazioni, si stanno spostando sempre di più verso nord.

Nella zona di confine italiana simili reati sono ormai all'ordine del giorno. La polizia italiana, con la quale si è regolarmente in contatto, è concorde nell'affermare che presto anche il Ticino si troverà confrontato con questa forma di criminalità. D'altronde, negli ultimi mesi in Italia sono stati eviden-

ziati segnali d'allarme relativi ad una recrudescenza dei reati violenti, in particolare per le rapine nelle abitazioni, stazioni di servizio, uffici di cambio ed uffici postali.

3. INCENDI, FENOMENI NATURALI

Per quanto attiene agli **incendi**, vi sono stati alcuni episodi abbastanza rilevanti. Ancora troppo frequentemente si verificano incendi nelle **canne fumarie**, sovente reattivate senza rispettare le norme di sicurezza previste.

Più in generale, su 91 casi in cui la polizia scientifica è stata chiamata ad indagare, nel 50% circa le cause sono state di natura colposa. Vi ritroviamo tutti quegli incendi dovuti ad una mancata ottemperanza delle norme antincendio (canne fumarie, distanze tra materiale infiammabile e fonte di calore, impianti elettrici eseguiti in modo empirico). Un altro 20% deve essere addebitato alla negligenza (placche lasciate accese, candele, lampade), mentre un 10% è dovuto a fattori tecnici (normalmente valutati da periti). Un altro 10% infine viene considerato intenzionale (con aggiunta di acceleranti). Gli incendi causati da fattori naturali sono molto pochi; in questi casi entra in considerazione l'autocombustione.

Franamenti e inondazioni

Fra i maggiori avvenimenti, ricordiamo l'evacuazione di 45 persone dal villaggio di **Rodi** a causa del pericolo di valanghe, l'evacuazione degli abitanti della frazione di **Scubiago** (Claro) per allagamento e pericolo di frana, ed infine l'evacuazione della zona industriale di **Preonzo** a causa del pericolo di franamento in zona "Valegion".

4. CRIMINALITÀ GIOVANILE

Occorre sottolineare il sensibile aumento degli interventi per litigi e vie di fatto negli esercizi pubblici o sulla pubblica via. In forte ascesa, fino al punto di diventare quasi la regola nei fine settimana, sono le **risse giovanili** fra minorenni che, senza distinzione di ceto o provenienza, si riuniscono a gruppi presso alcuni ritrovi pubblici, soprattutto del Locarnese. A questo proposito appare molto significativo il fatto che il Comune di Locarno abbia intenzione di ridurre gli impegni della sua polizia comunale nell'ambito delle convenzioni stipulate con una quindicina di comuni della regione, per rafforzare la presenza degli agenti sul proprio territorio anche a causa dell'incremento delle risse giovanili. Il ricorso ad armi (bottiglie, bicchieri, coltelli o altri oggetti) è sempre più frequente. I ferimenti fortunatamente sono stati, nel corso del

2001, ancora limitati. Da segnalare ancora le risse avvenute a Lugano, in centro città, al Quartiere Maghetti, al Parco Ciani e sul lungolago, dove gli autori sono stati per la maggior parte identificati e denunciati.

Più in generale, i giovani non perdono occasione per prendere di mira infrastrutture pubbliche (scuole, banche, posta) e mezzi di trasporto (bus e treni), più raramente la proprietà privata, compiendo veri e propri raid vandalici. In particolare, l'impiego di bombolette coloranti (**sprayer**) non è diminuito. A commettere queste gesta sono diverse bande di giovani divise fra loro, ma accomunate dai medesimi "obiettivi".

Diverse inchieste hanno identificato quali autori di reati dei minorenni. Citiamo la grossa inchiesta condotta a Biasca con l'identificazione di una decina di giovani autori di numerosi incendi intenzionali, danneggiamenti e furti. Numerose sono poi state le inchieste per reati contro il patrimonio commessi da ragazzi. I minorenni rappresentano ormai circa il 15% degli **autori identificati** per reati contro la persona, e il 17% di quelli identificati per reati contro il patrimonio.

Sempre dei giovani sono all'origine di una serie clamorosa di **vandalismi ai danni di chiese e cimiteri**. I fatti che hanno suscitato maggior indignazione nel Cantone sono avvenuti ad Ascona e a Riva San Vitale, dove sono stati danneggiati intenzionalmente numerosi monumenti funerari (vedi riquadro).

5. CRIMINALITÀ VIOLENTA

Rapine

Le rapine commesse nel 2001 sono state 40 e, dall'analisi della casistica, si può affermare trattarsi di episodi tra loro non collegabili, per la quasi totalità messi a segno da "sbandati" non appartenenti ad alcun gruppo od organizzazione.

Come ogni anno gli obiettivi principali rimangono le stazioni di servizio del sottoceneri. L'attività si concentra prevalentemente nel periodo invernale.

Vari problemi sono sorti a margine delle attività relative al "commercio" della **canapa** e dei suoi derivati. In particolare evidenza la rapina perpetrata nei laboratori di una ditta per la preparazione della canapa, avvenuta durante una notte di settembre a Sementina, quando tre sconosciuti mascherati hanno immobilizzando tre operai sorprendendoli nel sonno e rubando 300 chilogrammi di canapa. Le rapine presso canapai potrebbero divenire fenomeno frequente già nell'anno in corso.

Perturbamento della pace dei defunti

Vandalismi nei cimiteri

Alcune inchieste sia nel Bellinzonese sia nel Mendrisioto hanno permesso di individuare dei minorenni quali autori di danneggiamenti in cimiteri e chiese.



Rinvenimento di teschi

Il 28.04.2001 a Giubiasco venivano rinvenuti, in un terreno incolto, 5 teschi contenuti in alcuni sacchetti di plastica.

Dopo i primi accertamenti è risultato che i teschi provenivano dall'ossario della chiesetta di Mogno.

A metà maggio, dopo diverse indagini, si interveniva presso due fratelli, dove veniva ritrovato ancora un teschio e alcune foto che dimostravano la loro presenza in quel di Mogno. Nel complesso quest'indagine ha permesso di arrestare quattro giovani della regione in età comprese fra i 19 e i 20 anni, in parte già conosciuti per reati patrimoniali o legati al consumo di sostanze stupefacenti.

Un secondo teschio veniva trovato a casa di un altro componente della banda.



Omicidi

I gravi fatti di sangue dell'anno sono stati:

□ il dramma della gelosia a Melano, in novembre, dove un padre di famiglia 50enne, utilizzando la propria pistola militare, ha ucciso i figli di 14 ed 11 anni e la moglie 45enne, togliendosi poi la vita;

□ l'omicidio e suicidio di Brusino dove un anziano, dopo aver ucciso la moglie gravemente malata, si è tolto la vita;

□ l'assassinio a Tavernes di uno svizzero tedesco già gestore di postriboli. L'inchiesta è tutt'ora in corso;

□ rimane da chiarire l'eventuale natura delittuosa del rinvenimento di un giovane sul colle di San Zeno a Lamone. L'inchiesta per accertare se trattasi di suicidio od omicidio è ancora in corso;

□ a Lugano, nel corso del mese di marzo, in occasione di un servizio di prevenzione a seguito di una serie di spaccate nei grandi magazzini e ripetuti furti di veicoli, agenti di polizia cantonale intercettavano una vettura risultata rubata poche ore prima in città.

L'auto veniva seguita da due vetture "neutre" e successivamente fermata in via Ciani. Il conducente, sebbene avesse riconosciuto nel blocco un intervento di polizia, tentava di forzarlo senza obbedire all'ALT.

Neppure l'esplosione, da parte degli agenti, di 3 colpi d'arma da fuoco diretti alle gomme lo faceva desistere. Successivamente, un agente, dopo essersi scansato riuscendo ad evitare di essere investito, esplose un colpo in direzione dell'abitacolo. A questo punto, il veicolo si arrestava definitivamente a ridosso del muro sull'argine del fiume Cassarate. Il passeggero usciva spontaneamente arrendendosi mentre il conducente ferito veniva estratto dal posto di guida ed immediatamente trasportato in ambulanza all'ospedale, dove decedeva poco dopo per emorragia interna conseguente alle lesioni provocate dal proiettile che lo aveva colpito. I due sono risultati essere gli autori di una serie di spaccate nei grandi magazzini.

6. REATI CONTRO L'INTEGRITÀ SESSUALE

Elevato il numero d'inchieste per atti sessuali su fanciulli, coazione sessuale, violenza carnale, molestie sessuali, pornografia ed esibizionismo. **Fenomeni in lenta crescita** che, uniti alla pedofilia via Internet, preoccupano e occupano notevolmente la polizia cantonale.

Occorre anche ricordare che, fortunatamente per la giustizia, molte più vittime trovano oggi, rispetto al passato, il coraggio di denunciare fatti o circostanze particolari.

Quanto diffuso **sulla rete** è spesso oggetto di segnalazioni inoltrate da utenti che, navigando, si imbattono in immagini a carattere pedofilo/pornografico. Le indagini in questo ambito sono estremamente difficili poiché i domini si trovano generalmente all'estero, distribuiti in tutto il mondo. Al momento la polizia cantonale interviene segnalando i casi all'autorità federale, ed agisce soprattutto qualora l'indagine mostri relazioni con il Ticino stesso. Nell'immediato futuro occorrerà tuttavia risolvere i vincoli procedurali e legali per giungere a oscurare questi siti.

Per quanto riguarda le inchieste per **atti sessuali su fanciulli**, da segnalare quella riguardante un abitante del Luganese reso-si autore d'atti sessuali su ben 25 bambini

e bambine. Si tratta di uno fra i più gravi casi accertati in Ticino e in Svizzera. Le inchieste in questo contesto, di regola, coinvolgono prevalentemente l'ambito familiare.

Nel gennaio 2001 è stato inchiestato il gerente di un bar chiassese autore di ripetuta violazione della sfera segreta mediante **apparecchi di presa di immagine**. Questi aveva occultato, all'interno dei gabinetti femminili dell'esercizio pubblico, una mini videocamera, ritraendo e registrando su videocassetta, a loro insaputa, un'ottantina di clienti.

7. CRIMINALITÀ ECONOMICA

I reati più frequenti sono, come negli scorsi anni, la truffa, l'appropriazione indebita e la falsità in documenti, seguiti a grande distanza dalla messa in circolazione di moneta falsa, riciclaggio, e amministrazione infedele.

Si intensifica il rapporto di collaborazione coi magistrati che si occupano di reati finanziari, sia per richieste puntuali, sia per la gestione di casi complessi e di lunga durata.

In lieve diminuzione le truffe con carte di credito. In leggero aumento invece i casi di moneta falsa, con la lira italiana e i franchi svizzeri fra le banconote più contraffatte.

Il 2001 è stato caratterizzato da inchieste di carattere finanziario a cui i media hanno dato ampio risalto visto il coinvolgimento di note personalità residenti nel cantone. Fra i casi più importanti si possono richiamare:

- l'inchiesta, tuttora in corso, riguardante numerose società con sede in Ticino che, mediante una capillare pubblicità in Italia, contattavano migliaia di clienti promettendo loro prestiti a bassi tassi d'interesse. Per dare avvio alla pratica, dette società si fa-

cevano versare degli anticipi che poi trattenevano senza mai erogare prestiti;

- l'inchiesta che ha portato all'arresto di un dirigente della BancaStato di Locarno unitamente al tutore di un giovane erede, per essersi appropriati di circa 4 milioni di franchi e di altri fondi poi recuperati, facenti parti del cospicuo patrimonio appartenente al giovane;

- l'assistenza fornita al Ministero Pubblico nelle indagini a carico di due dirigenti della BancaStato, autori di malversazioni nell'ambito di operazioni finanziarie con derivati;

- l'inchiesta per ripetuta truffa e falsità in documenti a carico di un capo magazzino di una società grossista in bibite, che sull'arco di 5 anni, falsificando i bollettini dei "vuoti resi" e vendendo "pieni" precedentemente sottratti (con frequenza di circa due volte la settimana), ha indotto il suo datore di lavoro a stornare oltre 500'000.- frs a favore di un depositario di acque minerali di Montagnola, anch'egli arrestato e inquisito. L'importo frodato è stato diviso in parti uguali fra l'autore ed il correo, con versamenti fatti dal depositario al capo magazzino;

- l'inchiesta a carico di due cittadini spagnoli indiziati di riciclaggio di grosse somme provenienti dal traffico di stupefacenti, con il sequestro di oltre 1 milione di US\$;

- l'inchiesta a carico di un direttore di banca che, con la complicità di un cittadino italiano, ha orchestrato una truffa a danno degli eredi di un cittadino straniero, già titolare di un conto presso l'istituto bancario da lui diretto, appropriandosi di fondi per circa 5 milioni di franchi;

- l'inchiesta a carico di un funzionario di banca ticinese che ha indebitamente prelevato denaro da 4 conti bancari, falsificando la firma di ignari clienti facoltosi ed utilizzato atti di pegno in bianco che, con uno stratagemma, aveva fatto firmare agli aventi diritto. Nell'ambito della stessa inchiesta è stato arrestato, a distanza di qualche mese, un cittadino francese residente in Italia al quale era indebitamente pervenuto parte del danaro sottratto dal funzionario.

8. STUPEFACENTI

Il 2001 registra una diminuzione degli **arresti** legati alle infrazioni sugli stupefacenti pari al 15%. Non vi sono state le indagini relative a grossi traffici di eroina che avevano caratterizzato gli ultimi anni e che avevano portato davanti alle Assisi Criminali una lunga serie di pericolosi trafficanti provenienti dall'area balcanica.

Nel corso dei due anni precedenti infatti la sezione Antidroga, coadiuvata in modo eccellente dagli agenti antidroga delle Polizie Comunali, era riuscita a smantellare buona parte dei vertici delle organizzazioni dedite al traffico di eroina nel nostro cantone.

L'impatto di questi arresti è stato notevole, con una forte riduzione dello spaccio dell'eroina in Ticino, tant'è vero che durante il 2001 moltissimi tossicomani locali sono tornati a rifornirsi direttamente oltre San Gottardo, fattore questo che ha comunque un certo effetto dissuasivo.

Da rilevare l'arresto di 44 richiedenti l'asilo provenienti dall'Africa centro-occidentale, risultati spacciatori di "**bolas**" (palline del peso di ¼ di grammo) di cocaina, in particolar modo sulla piazza di Lugano. Come reazione agli interventi di polizia gli spacciatori inghiottono le bolas, oppure si improvvisano vittime disorientando i presenti, piangendo ed urlando di dolore non appena li si tocca per perquisirli. Per buona parte di loro non è stato possibile procedere all'allontanamento dalla Svizzera, vista la mancanza di documenti validi che non permettono di stabilire con certezza nemmeno la loro nazionalità.

L'altro dato significativo relativo al 2001 è indubbiamente il notevole aumento delle persone sottoposte ad inchiesta che è passato dalle 1'306 del 2000 alle 1'993 del 2001, con un incremento di oltre il 40%.

Questo dato è da mettere in relazione, per la quasi totalità, ai controlli ed ai sequestri di canapa nella zona di frontiera fatti dalle polizie comunali e del **Corpo Guardie di Confine**. Importante, in questo ambito, si è anche rivelata l'attività del nuovo gruppo della **Polizia Ferroviaria** che ha operato numerosi controlli sui treni. Le persone controllate sono poi state consegnate e trattate dalla Polizia Cantonale.

Rispettando una tendenza ormai in atto da diversi anni, è ulteriormente cresciuto il numero dei **minorenni** denunciati (ben 221, 43 in più del 2000).

In linea generale comunque, le coordinate per quanto attiene al mercato dei prodotti stupefacenti non sono in pratica mutate rispetto ai periodi precedenti.

Lo spaccio dell'**eroina** è rimasto prerogativa degli albanesi e degli ex jugoslavi che hanno però difficoltà a riorganizzarsi dopo i duri colpi inferti con le molteplici inchieste portate a termine a cavallo del nuovo millennio.

I dodici decessi (**overdose**) legati a consumo di droga e avvenuti nel 2001, sono dovuti all'eroina. Le vittime sono tutte di sesso maschile, di età compresa tra i 28 e i 39 anni, per un'età media di 33.9 anni. È

Soldi "in nero"

Caso curioso quello di due cittadini liberiani fermati alla stazione FFS di Lugano nell'aprile 2001. Si trovavano in possesso di una valigia contenente centinaia di foglietti di colore nero, coperti da una polvere bianca che hanno detto essere materiale per la pittura artistica. Portavano con sé un documento attestante, in lingua inglese, che la Zecca statunitense trasferisce negli stati africani grossi quantitativi di banconote da 100 dollari, annerite con un speciale procedimento per evitare di essere rubate. Lo stesso documento spiega come, con uno specifico intervento chimico, le banconote annerite possano ritornare come in origine.

Ovvio che ci si trovi di fronte a tentativi di truffa simili a quelli già messi in atto in Svizzera da altri cittadini di origine africana.

dal 1992 che si constata un progressivo aumento dell'età media dei decessi.

Il consumo di **cocaina**, invece, è in preoccupante aumento soprattutto vista la facilità con la quale può essere reperita nei centri urbani tramite gli spacciatori di "bolas" quasi tutti ospiti dei centri per richiedenti l'asilo. La vendita rimane saldamente in mano ad organizzazioni di sudamericani e a cittadini dell'Africa centro-occidentale.

Da rilevare la conclusione di un'inchiesta a carico di un italiano e di una svedese che hanno importato illegalmente in Ticino direttamente dal Sudamerica, nel corso di diversi anni, quasi 35 kg di cocaina.

È cresciuto il volume di acquisti di prodotti derivati dalla **canapa**, in particolare nella regione del Mendrisiotto. A fine anno erano attivi nel cantone qualcosa come 59 negozi. Si auspica, in attesa della nuova Legge Federale, che almeno in ambito cantonale si possano finalmente introdurre delle chiare disposizioni per meglio regolamentare l'insediamento e l'attività di questi punti di vendita.

Per poter far fronte alla richiesta, è sensibilmente aumentata anche la superficie coltivata a canapa con risvolti violenti come la rapina messa a segno in autunno in una piantagione di Sementina. Citiamo pure l'episodio avvenuto in settembre a Claro presso una fattoria ove si coltiva della canapa, e per la cui proprietà si è verificata una lite con il coinvolgimento di diverse persone e richieste di importi considerevoli per danni causati.

Le numerose richieste di informazione che il SAD riceve da parte degli agricoltori, intenzionati ad abbandonare le colture tradizionali, sono il chiaro indicatore che anche nel 2002 si registrerà un ulteriore aumento delle coltivazioni di canapa nel nostro Cantone.

Nel campo delle **droghe sintetiche** da segnalare che con la modifica datata 15.11.2001, l'ordinanza sugli stupefacenti e le sostanze psicotrope è stata completata con l'aggiunta di sostanze come il GHB o i funghi allucinogeni che finora non erano considerati stupefacenti a norma di legge.

La tendenza al rialzo del consumo di **ecstasy** e delle droghe sintetiche in generale è da mettere in risalto anche per il 2001. Si tratta di un consumo generalizzato nelle feste giovanili che coinvolge fasce sempre più giovani. Sul territorio non vi sono comunque segnali di vere e proprie organizzazioni che si occupino dello spaccio di questi prodotti stupefacenti.

9. PROTEZIONE DELLO STATO

L'attività di Protezione dello Stato è stata molto intensa ed ha registrato un significativo incremento delle indagini a scopo preventivo, a seguito degli eventi nazionali e internazionali che hanno scosso l'opinione pubblica nel corso del 2001.

In particolare si ricorda la storica sessione delle camere federali a Lugano, il WEF (World Economic Forum) di Davos, il G8 di Genova con le manifestazioni e i blocchi collaterali alla frontiera di Chiasso, gli attentati dell'11 settembre a New York e a Washington D.C. Pattuglie di prevenzione sono state organizzate a protezione degli interessi USA e di altri paesi a loro alleati, impegnati nel conflitto in Afghanistan.

Estremismo violento

Per quanto riguarda l'estremismo violento anche quest'anno vi sono stati episodi degenerati in **scontri fra tifoserie** durante incontri di calcio e partite di hockey. In particolare alla Resega si sono verificati violenti scontri fra "hooligans" indigeni e tifoseria bernese.

In questo ambito il **compito preventivo** ha potuto attenuare o evitare le tensioni più pericolose. Di fondamentale importanza rimane la collaborazione con i servizi di sicurezza dei vari club operanti all'interno delle piste di ghiaccio e negli stadi di calcio. Diverse sono le identificazioni di **attivisti di estrema destra**, ticinesi o cittadini stranieri residenti in Ticino, che hanno partecipato a raduni, commemorazioni, feste, ecc. avvenute all'estero oppure oltre Gottardo, a conferma di intensi e continui collegamenti tra i vari gruppi.

Da rilevare come l'autorità giudiziaria, applicando le nuove norme in materia, abbia potuto aprire un procedimento penale a carico di alcuni studenti di una scuola a Lugano per sospetta discriminazione razziale all'origine di una lite.

Numerose sono state le **manifestazioni di piazza**. In primavera vi sono state quelle indette da gruppi antimilitaristi in occasione della sessione delle camere federali a Lugano, a cui hanno fatto seguito alcune dimostrazioni da parte degli autogestiti del CSOA di Canobbio, di cui nel 2001 è ricorso il quinquennio di esistenza, sottolineato con una manifestazione a Lugano.

Quale conseguenza ai tragici eventi legati alle manifestazioni di Göteborg e del G8 a Genova, si sono dovute adottare misure di sicurezza a protezione delle rappresentanze consolari nel cantone. Occorre comunque ricordare i danneggiamenti verificatisi a giugno al Consolato di Svezia, e

l'occupazione del Consolato di Germania a Lugano.

Terrorismo internazionale

Il capitolo riguardante il terrorismo internazionale, dopo i fatti dell'11 settembre a New York e Washington DC, ha generato diverse operazioni preventive nei confronti di persone legate al fondamentalismo islamico e all'attività di cellule terroristiche operanti nella vicina penisola. Gli attentati anti-americani hanno soprattutto incrementato l'attività di protezione presso scuole e istituti a rischio presenti nel nostro cantone, a tutela di cittadini stranieri. Impegno accentuatosi con l'inizio del conflitto bellico in Afghanistan, e con la psicosi insorta pure fra la nostra gente a causa della paura per gli invii postali all'**antrace**. Paura sinora rivelatasi infondata alle nostre latitudini.

Criminalità organizzata

Dal punto di vista della criminalità organizzata molteplici sono state le attività investigative legate al traffico internazionale di tabacchi lavorati.

Altre attività

A tutto quanto indicato, occorre aggiungere un'intricata inchiesta per reati concernenti la Legge sulla Dimora e il Domicilio di Stranieri, ed altri reati economico e finanziari, che ha sinora portato in carcere una ventina di persone (fra cui un funzionario pubblico), mentre altrettante sono state indagate a piede libero.

La protezione dello Stato annovera anche la protezione di personalità, personaggi politici o diplomatici, come pure la protezione del Procuratore Generale al Tribunale Penale dell'Aja, signora Carla Del Ponte.

10. SCIENTIFICA

Le **constatazioni** effettuate dalla Scientifica hanno subito un leggero aumento (+4%). Nonostante l'ulteriore calo degli interventi per furti con scasso, un maggiore impegno si è registrato nel settore del **controllo dei documenti di legittimazione**, attività più che triplicata nell'ultimo decennio, e delle verifiche della presenza di sostanze stupefacenti nelle urine. Significativo è l'aumento dei morti in relazione agli incidenti della circolazione gravi, ben 45 contro i 34 dello scorso anno.

L'anno trascorso è stato caratterizzato da un considerevole aumento di eventi particolarmente impegnativi. Si pensi all'ormai noto **autunno nero**, con riferimento alla catastrofe del S. Gottardo, all'allarme antrace (con la creazione di uno specifico laboratorio), agli **omicidi plurimi** (due stragi famigliari), agli incidenti importanti. Ricor-

diamo inoltre i due episodi in cui sono stati coinvolti agenti di polizia (omicidio durante un'operazione di fermo, e disgrazia nel corso di un'esercitazione).

Continuano per contro a diminuire le constatazioni di furti con scasso, sia per una generale stagnazione del fenomeno, sia per una minor richiesta da parte degli agenti sul terreno che da alcuni anni hanno in dotazione una valigetta per i casi più semplici.

Da segnalare i frequenti episodi ai danni di abitazioni e villette occorsi prevalentemente nel Mendrisiotto e nel Malcantone, soprattutto in primavera, perpetrati con la **tecnica del succhiello**. Per quanto concerne i furti con scasso e asportazione e/o apertura di **casseforti**, ne sono stati registrati 49, di cui 22 asportate e 27 aperte sul posto; si tratta di una cifra abbastanza importante se comparata al numero totale dei furti con scasso.

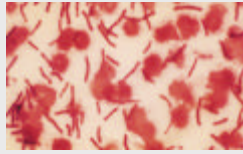
Malgrado un evidente calo d'interesse a favore del DNA, nel campo della **dattiloscopia** si sono confermati i buoni riscontri ottenuti nel corso degli anni: sono stati 65 i casi e 50 gli autori identificati grazie alle impronte digitali. Queste cifre assumono maggior valore se rapportate al calo delle constatazioni, e al fatto che non vi sono stati casi rilevanti di identificazione di serie. Sul totale degli interventi, in ben il 21.5% dei casi la ricerca di impronte ha dato esito positivo. In pratica, è stato possibile identificare il 37.5% dei casi in cui si sono rilevate impronte digitali.

Sono rimasti su valori del tutto apprezzabili i rilievi di **orme di scarpe** sui luoghi di reato, con il 19.5% di riscontri positivi rispetto al totale dei furti con scasso constatati, e 9 identificazioni.

La nuova banca dati nazionale SIDNA relativa ai **profili di DNA** si è rivelata un eccel-

Allarme antrace

L'allarme antrace, legato all'imitazione dei casi (reali) americani, ha generato una psicosi anche alle nostre latitudini. Diversi i "buontemponi" che hanno spedito lettere anonime con riferimenti o minacce relative a questa forma di terrorismo biologico. Molti i casi in cui il contenuto presentava delle polveri di natura non identificata che richiama appunto all'antrace.



Carbonchio ematico

Questa problematica ha investito le polizie di tutto il mondo non essendosi mai presentata la necessità di agire e reagire ad una simile minaccia. Alle prime avvisaglie europee, in attesa di direttive federali più precise, è stato costituito uno specifico Stato Maggiore di crisi con il fondamentale contributo dell'Ufficio del Medico Cantonale e del Laboratorio Cantonale.

Per reagire all'avvenimento il Laboratorio cantonale ha garantito la verifica della presenza o meno di virus, dopodiché da parte della Polizia Scientifica veniva effettuata una ricerca di tracce sugli invii in un laboratorio appositamente allestito per il caso.

Il primo caso "ticinese" risale a metà ottobre 2001, a cui hanno fatto seguito altri 81 invii. Di questi solo 35 sono stati presi in considerazione, fatti analizzare dal laboratorio cantonale ed in seguito esaminati dalla Scientifica: catalogazione, tracce di scrittura latente, impronte digitali, DNA, test indicativi stupefacenti, grafia, repertazione. I rimanenti 47 sono da considerarsi dei "falsi allarmi" senza nessuna relazione con una eventuale minaccia di carbonchio.

Le indagini hanno permesso di stabilire 3 serie di collegamenti (uno di 9 casi, uno di 4 abbastanza particolare, e uno di 2) e invii provenienti dal Locarnese. Di tutti i casi analizzati, nessuno si è rivelato fondato.

lente strumento di lavoro con interessanti riscontri già ottenuti a livello nazionale. Sono stati 29 i prelievi analizzati, dei quali 17 non hanno dato riscontro. I 12 profili ottenuti hanno portato in 2 casi all'identificazione, e in 3 a un collegamento fra casi diversi. Resta da perseverare nello sforzo d'informazione ai Magistrati sulle possibilità offerte in questo settore, anche in riferimento a reati minori.

Per la problematica **antrace** si è dovuto mettere in atto una procedura d'urgenza per il trattamento degli invii e dei ritrovamenti sospetti (vedi riquadro).

Nel campo degli **stupefacenti**, da rilevare che i casi trasmessi dall'antidroga sono più che raddoppiati, fenomeno da collegare ai sequestri di piccoli quantitativi di marijuana di scarsa rilevanza. Sono per contro diminuiti i grossi sequestri di eroina, come pure di haschisch; in crescita costante quelli di

pastiglie di ecstasy.

Intensa ed in crescita è l'attività legata al vasto campo dell'esame dei **documenti d'identità** e della **falsificazione di banconote**. L'impegno in questo settore si fa sempre più consistente, malgrado il notevole impegno profuso da alcuni anni per la formazione dei collaboratori sul terreno, tanto da dovervi consacrare in modo continuo un paio di specialisti.

11. ANALISI CRIMINALE

11.1 Analisi criminale operativa (ACO)

Le sollecitazioni sono pervenute per il 95% da servizi interni, e solo per il 5% dal Ministero Pubblico (contro il 9% del 2000). I reati più frequenti sono stati i traffici di droga, il riciclaggio, i reati economici e lo sfruttamento della prostituzione.

Dal 1997 il numero di messe in esercizio di analisi criminali e di chiarificazioni di dossier sono gradualmente aumentate. Nel 2001 il numero di analisi è rimasto invariato mentre vi è stato un sostanziale aumento di chiarificazioni di dossier.

11.2 Analisi criminale tattica

Basato sull'analisi giornaliera dei furti e dei danneggiamenti occorsi sul territorio cantonale, l'unità si avvale di un applicativo con funzionalità statistiche e GIS (sistema di informazioni geografiche). Il 2001 è il primo anno su cui si dispone di dati completi e coerenti.

Il monitoraggio ha permesso di identificare diverse serie di reati fra loro collegabili, fornendo ai servizi operativi cantonali e comunali (in particolare con la distribuzione

Foto segnaletiche

Il 2001 ha portato un cambiamento storico con il passaggio dalla foto segnaletica composta da 3 fotografie (fronte, profilo e profilo di tre quarti), il cosiddetto "trittico" in bianco e nero, alla fotografia segnaletica composta da 2 fotografie (profilo e fronte) a colori digitali delle persone arrestate.



Vecchio trittico in bianco e nero



Nuova foto segnaletica a colori

Presso la Scientifica è inoltre in corso il cambiamento generazionale dalla fotografia "chimica", con pellicola e bagni di sviluppo e fissaggio, alla fotografia digitale, ciò che permette un notevole risparmio di tempo e una maggiore diffusione delle foto segnaletiche (es. di casi non reali).

settimanale di un **bollettino**, per un totale di 53 numeri più un numero speciale a fine marzo), informazioni aggiornate sulle zone e gli orari più a rischio. È stato inoltre possibile fornire a più riprese gli estremi di eventi in serie nell'immediato dell'apertura delle inchieste, semplificando di molto il lavoro amministrativo di ricerca.

Il rilevamento in tempo reale degli avvenimenti permette una tempestiva segnalazione di eventi che presi singolarmente, appaiono a volte poco significativi. In alcune occasioni si è potuto fornire la lista esaustiva dei reati da contestare a presunti autori di furti/danneggiamenti nell'immediato della loro prima verbalizzazione, in base alle specifiche delle loro modalità operative.

12. CIRCOLAZIONE STRADALE

12.1 Traffico in generale

Con implacabile regolarità ormai da diversi decenni, si è assistito anche nel 2001 a un nuovo aumento del traffico stradale caratterizzato, in particolare, dalla parziale apertura al traffico dei veicoli da 40 tonnellate. Il cantone Ticino si riconferma, con la A2, la **via di transito preferenziale** per il traffico europeo sull'asse nord-sud.

Con i limiti prettamente strutturali imposti dalla galleria del San Gottardo e dalla dogana commerciale di Chiasso, assistiamo pertanto con sempre maggiore frequenza ad una saturazione della capacità di smaltimento del traffico stradale.

Le situazioni conosciute sino ad alcuni anni orsono, con intasamenti solo in determinati periodi dell'anno – di regola durante gli esodi vacanzieri – si ripropongono ora senza soluzione di continuità.

12.2 La polizia stradale

La centralizzazione delle tre sezioni della Stradale avvenuta nel mese di settembre 1998, ha fatto sì che tutto il personale di servizio a Noranco venisse trasferito a Camorino e che ad Airolo rimanesse solo un piccolo distaccamento che, con il passare del tempo, si è ridotto a poche unità.

Di conseguenza, il servizio di copertura sulle 24 ore dell'intera rete autostradale ticinese viene ora garantito, primariamente, dalla sezione strade nazionali, che conta 45 agenti.

La sezione tecnica, da parte sua, dispone di una decina di agenti specialisti, con compiti di supporto e di controllo.

La continua erosione del personale ha reso esigui i margini di manovra, escludendo la possibilità di avere elementi di riserva ed obbligando ad impiegare i collaboratori e-

clusivamente in **compiti di prima urgenza** e di controllo del flusso degli autocarri, abbandonando sempre di più l'attività di prevenzione. A questo riguardo va citata la crescente richiesta – sovente disattesa a causa di mancanza di personale - di interventi di prevenzione (controlli di velocità ed alcolemie) da parte di autorità comunali o singoli cittadini sulle strade cantonali. Non è però ammissibile, a medio-lungo termine, un abbassamento della guardia sul territorio cantonale a favore della concentrazione delle forze sulla sola autostrada.

Senza addentrarsi nei dettagli, le future sfide del traffico citate a svariati livelli e, in particolare, nei rapporti che hanno affiancato la modifica della LPol e nella crescente sensibilità della popolazione, saranno senza ombra di dubbio un argomento fondamentale a sostegno di un potenziamento della Stradale. Citiamo in proposito la recente richiesta del Consiglio di Stato, scaturita in seguito all'incidente del San Gottardo, di un credito complessivo di 7,4 mio per il **potenziamento della Stradale con almeno 30 unità**, il raddoppio del personale presso la centrale tecnica di Airolo, nonché l'impiego accresciuto di società private di sorveglianza.

Le interpellanze parlamentari, gli articoli di giornale e le trasmissioni televisive sulle nefaste e pericolose conseguenze del traffico non si contano oramai più. Il traffico è certamente una delle **preoccupazioni che più affligge la popolazione ticinese**.

Di fronte a questi documentati scenari ed in seguito all'improvviso taglio nel 1995 dei crediti federali per la sorveglianza delle strade nazionali (9 mio annui), la polizia stradale ha purtroppo subito impotente una lenta erosione di personale, in netto contrasto con l'aumento degli impegni.

12.3 Traffico pesante

Anche in questo ambito, le previsioni contenute nei rapporti degli ultimi anni si sono puntualmente avverate.

L'introduzione, dal 1.1.2001, della Tassa sul Traffico Pesante Commisurata alle Prestazioni (TTPCP) ed il relativo innalzamento del peso massimo dei veicoli a 34 tonnellate (con contingenti di 40 tonnellate) ha evidentemente fatto sì che l'attraversamento della Svizzera diventasse ancora più attrattivo ed economicamente interessante.

Di conseguenza abbiamo assistito, da gennaio, ad un costante incremento dei transiti – valutabile in circa il 14 % su base annua – che ha portato, a partire da marzo, ad una saturazione della capacità di smaltimento del traffico doganale.

Le nostre possibilità di stoccaggio in direzione sud si sono subito dimostrate insufficienti, ed il blocco di 12 Km di autostrada alla fine di marzo fra Faido e Biasca ha finalmente evidenziato il problema a livello nazionale.

Sulla scorta di questo avvenimento sono state attivate un paio di *Task Force* che hanno, per lo meno, affinato talune modalità di sdoganamento e permesso il finanziamento di una **società privata di sorveglianza**.

A partire da tale periodo infatti, la giornaliera necessità di stoccaggio degli autocarri nelle apposite aree di sosta di Piotta e Peronico, ha reso indispensabile un rinforzo degli effettivi di polizia tramite la ditta Swiss Security Control la quale, a dipendenza della situazione, può mettere a disposizione sino a 20 agenti nello spazio di 1 ora, con compiti sussidiari di polizia.

Grazie a questo cospicuo sostegno, valutabile in **15'000 ore/uomo** (1'456 nel 2000), il personale ha potuto dedicare più tempo all'effettivo lavoro di polizia.

Infatti, l'**accordo di prestazione** concluso per l'anno in corso con la Confederazione, prevedeva un controllo supplementare del traffico pesante di almeno 5'000 ore/uomo. Viste le premesse iniziali, si è evidentemente trattato di una grande sfida e questo obiettivo è stato raggiunto, fornendo ben 7'532 ore/uomo di controlli mirati esclusivamente al traffico pesante e permettendo all'amministrazione cantonale di incassare circa 980'000.- Fr. (407'000.- in sussidi e 573'000.- in contravvenzioni).

Questo impegno verrà mantenuto anche per il 2002. In parecchi cantoni questo contributo (che sarebbe ampliabile, premessa la disponibilità di risorse umane) ha sciolto i vincoli per l'acquisizione di personale supplementare.

12.4 Avvenimenti particolari

L'**incidente del 24 ottobre 2001** avvenuto nella galleria stradale del San Gottardo, con 11 vittime e notevoli danni a persone, cose e alle infrastrutture stradali, ha messo a nudo da un lato l'inidoneità della galleria a sopportare un volume di traffico come quello registrato nel corso degli ultimi anni (quasi 7 mio di veicoli) e, dall'altro, un livello di sicurezza inadeguato all'intensità del traffico, segnatamente al transito nei due sensi di un notevole numero di veicoli pesanti (con punte massime in luglio per oltre 40'000 veicoli al giorno, di cui 7'000 *long vehicle*). Segnaliamo che, annualmente, in galleria si verificano una quarantina di incidenti e circa 600 panne.

San Gottardo, mercoledì 24 ottobre 2002, ore 9.40

Ecco una data che rimarrà indelebile negli annali di storia della galleria autostradale del San Gottardo. Un traforo cosiddetto bidirezionale, a "canna semplice", un imbuto di 17 chilometri d'importanza internazionale, all'interno del quale nel 2000 sono transitati 7'000'000 di veicoli (con punte giornaliere di 40'000 veicoli di cui 7'000 veicoli pesanti).

Un incidente dalla dinamica tutto sommato banale, avvenuto però in circostanze straordinarie. All'altezza del km 1.1 dall'entrata sud della galleria, un veicolo pesante si sposta sulla corsia di contromano e collide frontalmente con un altro veicolo pesante che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta. Si sviluppa un principio d'incendio che trova terreno fertile nei veicoli, nei serbatoi e nelle merci trasportate. Le fiamme si trasformano in un denso fumo che in un attimo invade la galleria in direzione nord. La visibilità e la respirabilità dell'aria sono azzerate e per le persone che non avevano fatto in tempo a raggiungere il cunicolo di sicurezza, non vi è scampo. Alla fine verranno rinvenuti 11 corpi, all'interno degli abitacoli dei veicoli o distesi sul campo stradale.

Viene immediatamente costituito il Nucleo Operativo Catastrofe, con il compito di coordinare l'attività dei pompieri, dei sanitari, della polizia e dei servizi tecnici, in totale 350 persone, 70 veicoli e 5 elicotteri che si prodigheranno nel soccorso ai feriti, nel recupero dei morti e nello spegnimento delle fiamme che, soprattutto nell'epicentro, hanno causato temperature elevatissime, superiori ai 1000 gradi, causando anche un parziale crollo della volta della galleria.

Persone annunciate scomparse

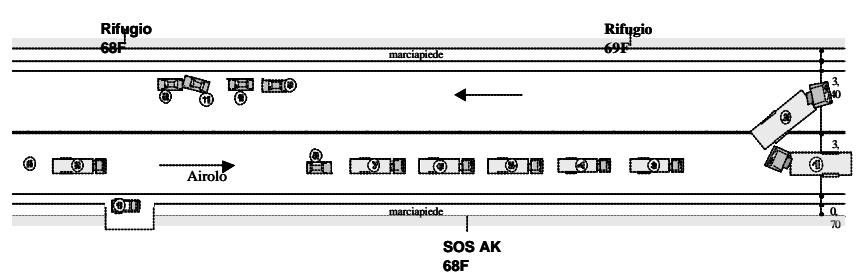
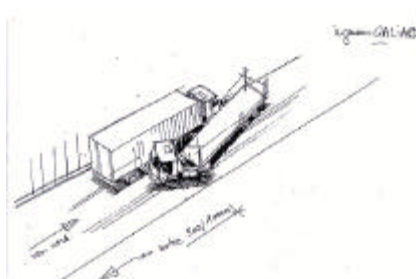
Data	Ora	Numero
25.10	11:00	80
25.10	16:45	128
25.10	18:00	140
26.10	10:30	120
26.10	16:30	113
27.10	11:00	80
27.10	16:45	65
28.10	12:40	56
28.10	16:15	44
28.10	17:00	35
28.10	19:05	30
29.10	10:30	28
29.10	14:30	28
30.10	11:00	16
02.11	18:00	9

L'avvenimento, sia per la sua spettacolarità che data l'importanza e la notorietà della galleria, ha suscitato grande interesse nei media di tutt'Europa che in tempi brevissimi erano sul posto. La prima conferenza stampa organizzata 8 ore dopo l'avvenimento, ha visto la presenza di circa un centinaio di giornalisti e delle principali reti televisive europee.

Oltre alle attività "pratiche sul terreno" quali spegnimento dell'incendio, rinforzo alla volta della galleria, garantire la sicurezza dei servizi di pronto intervento e più in generale nell'intera zona, procedere alle costatazioni tecniche e scientifiche ed al prelievo delle tracce, il NOC si è pure occupato della gestione delle informazioni non solo alla stampa ma anche e soprattutto alla popolazione, a chi aveva parenti ed amici in viaggio sull'asse del San Gottardo. Oltre ai puntuali comunicati stampa ed alle interviste, due sono stati gli elementi messi a disposizione degli utenti, una Hotline e Catanews. La Hotline, con un numero verde nazionale ed un numero internazionale, è rimasta in funzione dal 24 ottobre al 5 novembre 2001, dapprima in modo continuo e poi, via via che la situazione si normalizzava, durante le ore d'ufficio. Le persone segnalate scomparse da parenti ed amici sono state complessivamente ben 490 (con una punta massima di 140) anche se, eccettuate le persone che hanno perso la vita all'interno della galleria, nella quasi totalità dei casi si è trattato di persone in viaggio sull'asse nord sud che erano rimasti imbottigliati in seguito al blocco del traffico, oppure che non avevano comunicato a nessuno il proprio percorso. La tabella qui accanto mostra l'evoluzione/involuzione delle segnalazioni.

Catanews è stato un servizio virtuale offerto nel sito Internet della polizia cantonale con lo scopo di fornire, sull'evento, informazioni utili, comunicati stampa, viabilità, richieste e segnalazioni, video ed immagini in tempo reale. La sua frequentazione ha dimostrato la validità di una tale scelta.

La galleria è poi stata riaperta al traffico leggero e pesante, con limitazione degli orari e contingentamento dei passaggi, a partire dal 21 dicembre 2001.



Grazie anche ad una serie di fortuite coincidenze, i primi minuti di crisi dopo l'incidente sono stati gestiti dalla polizia in maniera ideale. È infatti un puro caso che la pattuglia fosse presente al portale (dalle 2100 alle 0700 il Posto è comunque sguarnito), come pure casuale era la presenza di due operatrici (al posto di una sola) nella centrale operativa.

Alla riapertura, il 21 dicembre, la Confederazione ha prospettato delle **misure di regolazione del traffico pesante**, quali la circolazione a senso unico alternato ed una distanza minima fra i veicoli di 150 metri. È prematuro valutare ora quali saranno le conseguenze per la viabilità e quale sarà l'effetto dissuasivo nei confronti del traffico pesante.

Sulla scorta dei primi giorni di dosaggio, sorgono comunque fondati dubbi e preoccupazioni sulla messa in atto di tali misure. La pressione dell'opinione pubblica sulla gestione dei **cantieri autostradali** ha indubbiamente ottimizzato la gestione degli stessi da parte delle Strade Nazionali, evitando così la lunga fila di lamentele e colonne riscontrate negli scorsi anni.

Rimane ancora da valutare l'impatto che il progetto Generoso (rifacimento dei ponti autostradali, rimandato al 2003 a causa di alcuni ricorsi) avrà sulla viabilità del Mendrisiotto.

Nel contempo, grazie ai preparativi per il progetto Generoso, ed in conseguenza dell'incidente mortale di luglio a Chiasso, si è ottenuto un ampliamento delle rete di sorveglianza TV, con l'aggiunta di **41 nuove videocamere**. Questo porta a 105 il numero delle camere gestite dalla Centrale Tecnica di Camorino, a cui si aggiungono le 86 gestite da Airola. La sorveglianza a distanza è fondamentale per una gestione ottimale ed economica del traffico e sarà oggetto, anche in futuro, di specifiche richieste d'ampliamento.

12.5 Servizi speciali della stradale

Controllo merci pericolose

Da quest'anno i giorni di controllo effettuati col sostegno tecnico della Contraco sono stati raddoppiati (da 12.5 a 25 giorni), in relazione al citato contratto di prestazioni con la Confederazione.

Pur non riscontrando, di regola, numerose infrazioni gravi legate al trasporto di merci pericolose, tuttavia un controllo mirato provoca ottimi effetti dissuasivi, e la presenza di personale specializzato fornisce un utile supporto anche alla polizia.

□ I controlli sono stati effettuati sull'arco di 25 giornate, mattino e pomeriggio, e

hanno coinvolto 1'464 veicoli da trasporto (1'279 nel 2000). Il tempo d'ispezione e d'analisi non ha dato luogo a contestazioni. La maggior parte delle volte, a causa del blocco dei mezzi pesanti, si è rimasti nella medesima località tutto il giorno. In particolare, dopo l'incidente del S. Gottardo, i controlli si sono concentrati a Chiasso e Stabio e in parte in territorio del comune di S. Vittore sulla A13 in direzione di S. Bernardino.

□ Le località dei controlli sono state:

Controlli locali: Stabio (7), Gordola A13 (1)
Asse sud-nord: Giornico (8), Stalvedro (4), Airola (2), Moleno (1), S. Vittore (3)
Asse nord-sud: Chiasso Brog. (8), Personico (1)

□ Il 13.9% (12.1% nel 2000) dei veicoli fermati è stato sottoposto ad ispezione particolare per verificare la pericolosità della merce trasportata, o per verificare eventuali trasgressioni alle norme SDR/ADR. Su 1000 veicoli ispezionati, 32 (19) non soddisfavano totalmente i requisiti di legge. In caso di trasporto di merci pericolose, ciò comporta l'adeguamento del veicolo e dell'autista a precisi requisiti, oltre a sottostare a precisi quantitativi permessi per il transito nei principali tunnel stradali. Tuttavia, l'incidente del S. Gottardo ha dimostrato come purtroppo anche merci non considerate pericolose secondo l'ADR come i pneumatici, possano rappresentare un potenziale di pericolo elevato in caso d'incendio.

□ L'impiego di furgoni per il trasporto di piccoli quantitativi di merce è notevolmente aumentato, raggiungendo il 6% (0.1%). Si ha la chiara impressione che l'uso di furgoni sia aumentato anche per il trasporto di merci pericolose. Va rilevato inoltre che i furgoni sono esentati dal pagamento della **TTPCP** in vigore dal 1 gennaio 2001.

Controllo traffico pesante

Dallo scorso mese di novembre sono attivi nella galleria del Monte Ceneri e a Moleno due moderni sistemi di **pesatura in movimento** e rilevamento della velocità (WIM) degli autocarri. Con questa installazione sarà possibile sorvegliare da Camorino tutto il flusso di traffico nelle due direzioni ed intervenire, sia tramite controlli mirati che pianificati.

La credibilità e l'efficacia di questi interventi, combinati con controlli sulle merci pericolose e sul rispetto delle ore di guida, dipende evidentemente anche dalla frequenza degli stessi.

La Confederazione ha inoltre scelto **Sigirino** quale ubicazione del suo primo **centro di competenza** per il controllo sistematico del traffico pesante. Si tratterà di un grosso impianto munito di tutte le installazioni tec-

niche per il controllo approfondito degli autocarri e comprendente le zone di scarico per i veicoli troppo pesanti, gli uffici per il personale, i laboratori per le merci pericolose ed i servizi per gli autisti.

A Sigirino è prevista, entro 3-4 anni, la costruzione di un centro della massima categoria, che dovrebbe disporre di una presenza continua di personale di Polizia ed ausiliario, finanziato tramite mandato di prestazioni dalla Confederazione.

Controlli di velocità – alcolemie

Le cause principali degli incidenti mortali sono:

Velocità inadatta	25 %
Condizioni della persona	17 %
Mancanza d'attenzione	16 %
Mancata precedenza	10 %

Sulla scorta di quanto sopra sono state identificate delle tratte e dei momenti della giornata particolarmente a rischio, dove le statistiche segnalavano un preoccupante aumento degli incidenti.

Si è nel contempo sempre più sollecitati da richieste d'intervento per controlli della velocità da parte di Comuni e di cittadini. Gli interventi devono per forza di cose essere pianificati in funzione delle priorità, ben consci che una copertura capillare del territorio è al momento attuale inattuabile.

Nel 2001 si è assistito ad un importante incremento dei controlli positivi dell'alcolemia (+11%).

Controlli aziendali

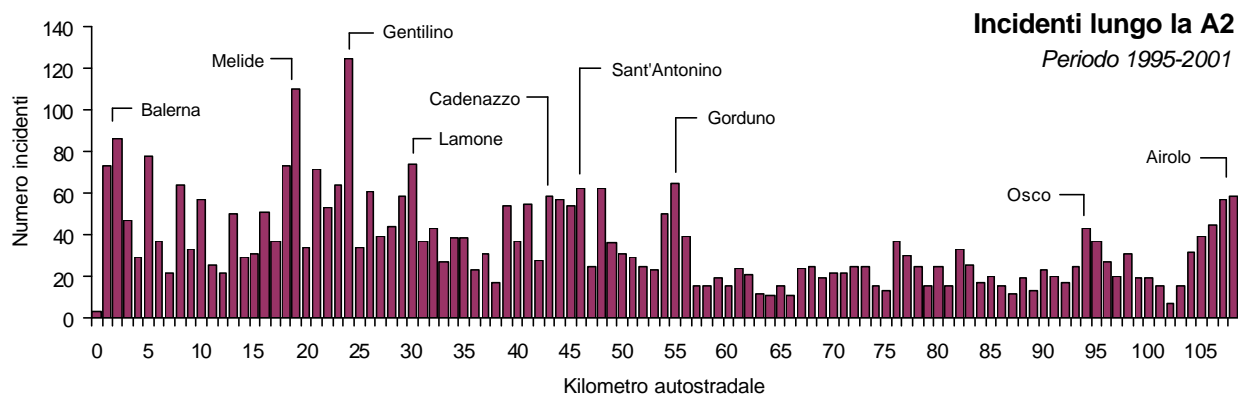
Occorre sottolineare l'importanza di un controllo del rispetto OLR presso le aziende di trasporto, effettuato da due agenti a tempo pieno. Sono pure state effettuate diverse giornate di istruzione alla compilazione dei dischi (odocronografi) alle ditte interessate.

Educazione scolastica

Il personale della sezione tecnica ha impartito 256 giorni di lezione presso gli istituti scolastici del cantone. Nel contempo sono state fornite 2'810 ore/uomo a favore della formazione interna, corsi ASTAG e PCI.

12.6 Incidenti

Sulla rete autostradale ticinese (A2 e A13) si constatano mediamente 750-800 incidenti, cifra che si mantiene stabile da 5 anni a questa parte. Ha subito per contro un **importante incremento il numero dei morti** in incidenti sull'autostrada, passati da 6 (media degli ultimi 5 anni) a **22**. Anche se di questi 22, 11 si riferiscono all'incidente nel San Gottardo, rileviamo tuttavia che gli altri 11 si sono verificati in occasione di altrettanti incidenti sull'A2.



Numero di incidenti per km di autostrada sul periodo 1995-2001 (sono 3'900 in totale). La galleria autostradale del San Gottardo inizia al km 108.550 (portale sud). Mediamente, il tasso di molteplicità è di 2.3 persone coinvolte ad ogni incidente.

Gli incidenti sull'autostrada sono contraddistinti, di regola, da un grande impiego di mezzi di soccorso per l'elevata velocità d'urto e la relativa complessità nel soccorso e nell'estrazione dei protagonisti dai veicoli. Ne consegue un imponente dispositivo a garanzia della sicurezza e del rilevamento della dinamica, che generalmente causa importanti perturbazioni alla viabilità. Sull'intero territorio cantonale, come già lo scorso anno, sono ulteriormente diminuiti gli incidenti stradali, passati da 8'026 a 7'902. Moderatamente basso il numero di incidenti mortali (27); sul numero delle vittime, 45, hanno però inciso i drammatici avvenimenti di Claro (5 giovani vittime) e del San Gottardo (11 decessi per asfissia).

13. AEROPORTI

I dati sul movimento passeggeri allo scalo di Lugano-Agno mostrano due nette flessioni in corrispondenza dell'attentato dell'11 settembre a New York e, dopo una leggera ripresa, dell'incidente del 24 novembre avvenuto nei pressi dell'aeroporto di Zurigo-Kloten e occorso a un velivolo Crossair.

Gli articoli soggetti a ritiro, dopo le severe disposizioni emanate dall'Ufficio federale dell'aviazione civile per prevenire il rischio di attentati, sono più che decuplicati, obbligando a un rafforzamento dei controlli. La situazione si sta comunque normalizzando, anche in virtù di una maggiore informazione fra i passeggeri.

Nel corso del 2001, 29 persone sono state fermate, 11 arrestate, 5 respinte e 21 allontanate.

14. POLIZIA DI FRONTIERA E DEGLI STRANIERI

La messa in opera, parzialmente già nel corso del 2000, dell'accordo tra la Svizzera e l'Italia sulla riammissione degli stranieri in

posizione irregolare, è stata di particolare efficacia nel contrastare le entrate illegali. Le cifre sono nettamente diminuite. Sono stati trattati per riammissione con procedura semplificata 792 casi, di cui 127 non riammessi in Italia.

La preminenza di cittadini stranieri fra gli autori di reati è una costante da più di una decina d'anni e, purtroppo, è un fenomeno in continuo aumento, particolarmente nella categoria dei reati più gravi e violenti. Limitatamente alle infrazioni al codice penale, gli stranieri rappresentano il 50% degli autori identificati. A tale riguardo, nell'anno appena trascorso, sono state 617 le **espulsioni giudiziarie** di stranieri decretate dal Ministero Pubblico.

Rimpatri

Nel 2001 vi sono state 786 **domande d'asilo**, 154 in più rispetto all'anno precedente. Nel contempo sono state presentate 69 richieste di **ritiro della domanda**, ma non sempre coloro che fanno tale richiesta decidono poi di abbandonare il Ticino. Per il cantone, in caso di mancanza dei documenti sulle generalità, le conseguenze sono di vedersi fatturare i costi di mantenimento, fino ad allora assunti dalla Confederazione.

I **rimpatri** volontari sono stati 158, quelli forzati 84. D'altra parte di 376 richiedenti l'asilo si sono perse le tracce; è molto probabile che la maggior parte risieda ancora illegalmente, se non in Ticino, perlomeno in Svizzera. Altre 158 persone hanno i termini di partenza già scaduti, ma non possono essere rimpatriate per mancanza dei documenti di viaggio necessari, o perché sotto falsa identità, o per mancanza di collaborazione delle autorità consolari dei loro presunti paesi d'origine.

Attività delle Guardie di Confine

Contrariamente a quanto rilevato a livello svizzero, al confine Sud c'è stata una ten-

denza all'aumento dell'attività relativa a compiti di polizia di frontiera.

Attività alla frontiera verde

Intervento	2000	2001
Persone respinte ai valichi	19'982	20'822
Persone consegnate alla polizia	3'686	4'444
Persone fermate nel terreno per entrata illegale	958	878
Falsificazioni di documenti	432	742
Infrazioni alla LFStup	395	1'092
Infrazioni alla LCSr	12'126	11'112

In totale le **persone respinte** direttamente al confine sono state 20'822, di cui gran parte in quanto prive dei necessari documenti di legittimazione o del visto, oppure in possesso di documenti scaduti.

Le **persone ricercate consegnate alla polizia** sono state 785; 630 scoperte in base ai documenti di ricerca per reati, 155 per accertamenti diversi. Sono stati 38 i veicoli fermati poiché segnalati.

Complessivamente le **entrate illegali** al confine Sud sono state 878 (958 nel 2000). La maggior parte dei fermati, provenivano da paesi dell'ex Jugoslavia (271) e dall'Asia (232), 179 quelli da altri paesi europei. I clandestini africani sono stati 80, quelli di origine sud e nord americana, 53. Stabile l'attività dei **passatori** con 44 persone (69 fermate mentre tentavano di introdurre in Svizzera persone non autorizzate. Sono di regola stranieri, di diverse nazionalità, che risiedono nel nord Italia sulla fascia di confine. Agiscono in maniera molto organizzata con contatti e relazioni internazionali e, la maggior parte, sono pregiudicati.

Sono state 30 le **richieste di asilo** presentate direttamente a un valico di frontiera (8), solo 12 quelle accolte dall'Ufficio federale dei rifugiati.

In aumento le scoperte di **documenti falsificati**: 702 contro i 432 dello scorso anno. La maggior parte sono risultati falsi totali, mentre 265 erano stati modificati nel contenuto. Sono stati 82 i documenti di legittimazione provento di furti commessi presso uffici di emissione, ambasciate, ecc.

uffici di emissione, ambasciate, ecc. 40 persone sono state fermate nel tentativo di legittimarsi con documenti che non appartenevano a loro.

I 1'092 sequestri (395) di **sostanze stupefacenti** operati nel corso del 2001, rappresentano un primato assoluto a conferma della tendenza al rialzo in atto ormai da 8 anni. A questo risultato, ha notevolmente contribuito l'aumento del "turismo della canapa" ad opera di giovani che dalla vicina Lombardia si riforniscono presso i canapai ticinesi. Queste, in dettaglio, le cifre: 15,7 kg di eroina, 1,4 kg di cocaina, 28 kg di marijuana, 1 kg di haschisch, 3,1 kg di khat, e 100 pastiglie di ecstasy.

I **veicoli respinti** al confine poiché non conformi alla Legge sulla circolazione stradale, sono stati 11'112 (12'126). 23 i casi di conducenti scoperti alla guida di un veicolo privo della licenza di circolazione, 42 quelli fermati mentre erano alla guida in palese stato di ebbrezza. Le restanti infrazioni, che comprendono il mancato rispetto degli orari di circolazione o il superamento delle dimensioni e dei pesi massimi per gli autocarri, sono state 153.

Sono state accertate 1'319 **infrazioni doganali** (990), le riguardanti soprattutto infrazioni all'Ordinanza sull'IVA.

Le guardie di confine sono inoltre intervenute 15 volte in **soccorso a persone**. Fra gli interventi degni di nota, l'impiego di 24 uomini all'entrata della galleria del San Gottardo con compiti di sorveglianza il giorno del gravissimo incidente.

15. NOMADI

Nel Sopraceneri la presenza di carovane è stata importante: 176 giorni, per un totale di 400 persone, 79 roulotte e 41 camper. Nel corso di questi soggiorni diversi sono stati gli interventi nei confronti di componenti delle carovane per vari **reati**, prevalentemente furti e taccheggi. Segnaliamo in particolare 3 truffe commesse a Castione per un importo globale di 113'000 frs.

A livello svizzero, il Ticino è al primo posto per giornate di presenza/anno di carovane di nomadi. Questa presenza non è sempre ben accolta dalla nostra popolazione. Nel corso dell'anno, come accade ormai da diversi anni, le carovane sono state oggetto di episodi di **intolleranza** (lanci di bottiglie incendiarie e colpi di arma da fuoco).

La commissione cantonale ha potuto presentare a novembre un progetto per l'allestimento di un **campo nomadi** in territorio di Balerna. La struttura potrebbe essere a disposizione già dalla prossima primavera.

16. DETENUTI

Nel 2001 è rientrata l'emergenza sovraffollamento delle carceri pretoriali, grazie anche all'ulteriore calo degli **arresti**, 1'087 rispetto ai 1'131 del 2000, il valore più basso degli ultimi 25 anni. Nonostante la chiusura delle pretoriali di Locarno conseguente all'esondazione del Verbano nell'ottobre del 2000, prospettata in maniera definitiva, si è sempre riusciti a trovare un posto per ogni detenuto nelle 3 strutture rimanenti o facendo capo al penitenziario cantonale. È interessante notare come l'ambiente carcerario locarnese, così "svuotato", è divenuto meta di visite con momenti di riflessione da parte di insegnanti e allievi.

Ad offuscare il panorama carcerario rimane il suicidio di un detenuto presso la pretoriali di Lugano, e la fuga di un secondo detenuto dai corridoi del seminterrato delle medesime pretoriali durante un trasporto.

Il 2001 è stato l'anno di prova del sistema di trasporto intercantonale dei detenuti, gestito dalla Securitas e denominato **Train-Street'**. Le critiche sollevate nel 2000 durante la fase di preparazione si sono rivelate prive di fondamento. La formula è ormai sperimentata con soddisfazione, e necessita unicamente di essere ampliata.

I **piantonamenti** sono stati 146, tutti svolti presso l'ospedale civico di Lugano.

DIREZIONE E SUPPORTO

17. STATO MAGGIORE

17.1 Personale

Al 20.02.2002 il corpo di polizia contava un totale di 604 unità fisiche pari a 589.00 **effettivi**, incluse le 35 nuove unità provenienti dalla Scuola di polizia 2001. La nuova scuola 2002 annovera 24 reclute (21 uomini, 3 donne).

Personale del corpo di Polizia, al 20.02.2000

	Uomini	Donne	Totale
Personale fisico	535	69	604
Effettivo	530,00	59,00	589,00
Età media	40,9	37,2	40,5
Anzianità di servizio	17,3	11,9	16,7

Nel 2001 si sono registrate 8 nuove assunzioni, la nomina di 2 ausiliari, 13 dimissioni/trasferimenti e 9 pensionamenti. Inoltre 19 agenti hanno superato gli esami per l'accesso alla polizia giudiziaria.

Distribuzione per età, al 20.02.2002

	Unità	Cumulata	%
20-24	31	31	5,13
25-29	65	96	10,76
30-34	97	193	16,06
35-39	100	293	16,56
40-44	80	373	13,25
45-49	95	468	15,73
50-54	75	543	12,42
55-59	57	600	9,44
60-64	4	604	0,66

Ripartizione per anzianità di servizio, al 20.02.2002

	Unità	Cumulata	%
<5	91	91	14,16
5-9	91	182	15,72
10-14	92	274	15,89
15-19	77	351	12,44
20-24	73	424	14,85
25-29	82	506	14,34
30-34	77	583	11,40
35-39	21	604	1,21

Il tempo dedicato alla formazione e a servizi speciali, ha distolto dall'attività ordinaria l'equivalente di 75 agenti di polizia. La maggioranza di questo personale proviene dalla gendarmeria, anche se nel totale sono conteggiate le 5 persone a tempo pieno dell'ufficio formazione, e parzialmente i 3 istruttori di informatica. Più nel dettaglio, le cifre globali (uomo/anno) indicano che l'equivalente di

- 13 unità sono state impiegate quali formatori
- 30 unità hanno beneficiato di formazione
- 3 unità sono state impiegate solo per la problematica legata al blocco degli autocarri
- 14 unità hanno svolto servizio di piantonamento dei detenuti, di sedi consolari e obiettivi a rischio
- 7 unità sono state impiegate per attività di mantenimento d'ordine
- 9 unità hanno prestato servizio in attività specialistiche (protezione di personalità, interventi GI, artificieri, cinofili, sommozzatori, ...)

17.2 Formazione e istruzione continua

Il 2001 è stato un anno significativo per la svolta data al miglioramento della formazione del personale del corpo di polizia, ottenuta anche rendendo più efficiente e professionale l'ufficio formazione. Il margine di miglioramento non è ancora esaurito ed i prossimi anni saranno dedicati alla ricerca di obiettivi estremamente ambiziosi, migliorando in particolare l'offerta delle possibilità formative con un ampio ventaglio di corsi.

Significativo è pure stato il rinnovamento del programma di formazione della **scuola cantonale di polizia**, reso più dinamico e moderno, e in grado di offrire al partecipante molte più possibilità di utilizzare nuovi sistemi di lavoro e di ricerca.

Uno sforzo particolare è pure stato consacrato all'**istruzione di numerosi formatori** in vari ambiti (difesa, PR24, tiro, GI, MO,

relazioni umane, parlare in pubblico, gestione dei conflitti, animare riunioni, per citarne solo alcuni). Questo sistema permette di coinvolgere e responsabilizzare un maggior numero di persone, diversificando e rendendo più attrattivo il lavoro di polizia, e nello stesso tempo rendendo più partecipe il personale alla crescita professionale dell'insieme del corpo.

□ In marzo il Ticino si è fatto promotore di un **corso di formazione per nuovi analisti operativi** dimostrando una volta ancora il suo ruolo pionieristico e trainante a livello svizzero (vedi Rapporto d'attività 2000). Siccome l'Istituto Svizzero di Polizia di Neuchâtel (ISP) non aveva previsto per il 2001 nessuna attività nel settore, e visti i bisogni del Ticino e dell'Ufficio Federale di Polizia (sezione analisi criminale) nonché di alcuni altri corpi di polizia, si è optato per un'organizzazione *ad hoc* ripartita fra corsi da svolgersi in Ticino e a Berna.

□ La Scientifica ticinese ha organizzato per la seconda volta in Svizzera il **corso di base per agenti di servizi di polizia scientifica** di tutta la Svizzera, sotto l'egida dell'ISP. Lo stesso si è tenuto a Giubiasco presso il Centro di Formazione della polizia cantonale sull'arco di due settimane in maggio e novembre, con lezioni impartite parallelamente in tedesco e francese. Vi hanno partecipato ben 28 allievi (fra i quali 2 ticinesi).

□ Dal punto di vista editoriale a fine 2001, in occasione dei festeggiamenti per la cerimonia di giuramento dei nuovi agenti di polizia della scuola 2001, è stato ufficialmente presentato il manuale **"Il metodo di lavoro della Scientifica basato sulle**

check-list" pubblicato da un apposito gruppo di lavoro interno costituitosi alcuni anni or sono e coordinato dal capo della Scientifica, che ha pure curato la traduzione in italiano del manuale dell'ISP

"Spurensicherungsbehelf" ("Preservazione e prelievo delle tracce"). Entrambi questi supporti didattici saranno distribuiti a tutto il personale di polizia, quale strumento di lavoro, nel corso del 2002.

17.3 Finanze

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato, come i precedenti, da **contrazioni di budget**, secondo le direttive emanate dal

Consiglio di Stato per una correzione della tendenza di spesa. La spesa globale è diminuita dai 65,91 milioni di frs del 2000 a 65.63 milioni (-0.4%). Occorrerà in un prossimo futuro ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie con una valutazione costi/benefici.

Gestione finanziaria 2001

	Consuntivo
Spese per il personale	57.655.453,00
di cui per corsi di formazione	178.564,00
Spese per beni e servizi	6.274.755,00
Acquisti (veicoli e accessori, armi e munizioni, noleggio auto, varie)	799.236,00
Manutenzione (veicoli, radio, info, ...)	989.896,00
Carburante e olio	735.089,00
Acquisti informatica (con SINPOL)	384.865,00
Acquisto apparecchiature radio	345.463,00
Indennità a interpreti	576.927,00
Indennità di trasferta e spese di rappres.	740.579,00
Spese detenuti celle di polizia e carceri Pretoriali	422.758,00
Arresti, picchetti, trasporti e traslochi	117.659,00
Abbonamento e spese radio cantonale	433.990,00
Spese per rimpatrio stranieri	64.660,00
Spese servizio di sorveglianza sulla strada nazionale	126.082,00
Spese per alcolemie	66.822,00
Varie (pubblic., MPF, IVA, nomadi, altro)	380.754,00
Spese prelievi e analisi banca dati DNA	89.975,00
Contrib. commissioni intercantionali	50.817,00
Addebiti per prestazioni economato	1.184.942,00
Addebiti interni spese correnti (premi assicurativi, affitti, acqua, energia elettrica, pulizia e manutenzione)	464.850,00
Totale	65.630.817,00

□ **Acquisto apparecchiature informatiche:** la maggior uscita registrata è da imputare alle richieste straordinarie dei vari servizi, legate in particolare a nuove esigenze sorte dalla riorganizzazione attualmente in corso.

□ **Carburante e olio:** il forte aumento del prezzo del carburante, la fatturazione interna relativa alle forniture arretrate di carburante effettuate presso i centri autostradali nel 1996 (frs 108'715) ed il costante aumento dei chilometri percorsi, hanno comportato una maggior spesa di frs 265'089.

□ **Indennità di trasferta:** rispetto all'esercizio 2000 si è assistito ad una diminuzione dei costi, dovuti verosimilmente ad una maggiore attenzione da parte dei responsabili. Ciò nonostante, i corsi di gendarmeria, le innumerevoli trasferte ordinate dai magistrati, l'incidente nella galleria del San Gottardo e l'annosa problematica del traffico pesante, hanno inciso su questo genere di spesa con una maggiore uscita, rispetto al preventivo, di frs 95'443.

□ **Spese e indennità per traduzioni e interpreti:** la maggior spesa di frs 76'927 è dovuta all'utilizzo di interpreti per lunghi periodi nell'ambito di inchieste di polizia molto complesse, ciò che ha portato a spese non indifferenti. Da notare che attualmente la Confederazione rimborsa parte di

queste prestazioni con un versamento annuo di frs 70'000.

□ **Spese per rimpatrio stranieri:** nel corso dell'anno sono aumentati i rimpatri, in particolare a destinazione dei Paesi dell'est europeo dei cittadini la cui domanda d'asilo è stata respinta dalle competenti autorità federali; il relativo rimpatrio è a carico dei Cantoni nei quali l'interessato aveva chiesto l'asilo.

□ **Abbonamento e spese rete radioelettrica cantonale:** è in corso, tramite lo studio d'ingegneria Maggia SA, la progettazione della nuova rete radio basata sul sistema TETRAPOL, in sintonia con gli indirizzi presi dal Consiglio Federale che ha approvato la realizzazione della rete di radiocomunicazione di sicurezza nazionale POLYCOM. La spesa viene assunta in parti uguali dalla polizia cantonale e dalle strade nazionali, ai quali è stato concesso il relativo credito. La maggior spesa è stata di frs 72'990.

□ **Spese e risarcimento per ripristino danni nomadi:** i maggiori costi registrati (frs 36'384) sono da imputare all'accresciuto impiego di ditte per il ripristino dei danni che procurano i nomadi durante la loro permanenza nel Cantone.

□ **Spese varie:** l'esercizio è stato caratterizzato da un incremento delle spese legate in particolare all'impiego di agenti delle polizie comunali quali supporto/collaborazione nei servizi antidroga; al pagamento del saldo per l'analisi dei dati relativi all'inchiesta di vittimizzazione 2000 dell'Università di Losanna, ed alle spese logistiche per l'intervento in occasione del G8.

Le maggiori uscite di ogni singola voce, sono state compensate di volta in volta con risparmi interni, con altre voci compatibili e con trasferimenti di crediti interni, oppure con crediti speciali concessi dal Consiglio di Stato.

17.4 Verifica dati

Nel 2001 si è proseguito il lavoro di assestamento della banca dati Sinpol conseguente al passaggio ad un nuovo applicativo avvenuto due anni orsono, procedendo in particolare alla correzione dei dati ridondanti e superflui.

Questo impegno si è aggiunto al normale lavoro di verifica di tutti gli avvenimenti e persone che gli addetti dei Servizi Centrali e della Scientifica registrano giornalmente, e alla totalità degli incidenti della circolazione immessi dagli agenti.

L'esattezza dei dati è garantita con l'1% d'errore. Questa cifra si ottiene dai riscontri

dei regolari controlli dell'attività e dalle verifiche che giungono, in particolare per gli incidenti, dall'Ufficio giuridico e dall'Ufficio federale di statistica.

Registrazioni annue

Contesto	2000	2001
Incidenti circolazione stradale	7.875	7.890
Affari	16.428	18.217
Persone con antecedenti PA	21.072	10.375
Armi	673	710
Notifiche d'albergo	175.776	224.261
Furti veicoli RIPOL 3	887	1.517
Ricerca persone pubbl. su RIPOL 3	405	1.029
Decreti	8.845	6.714
Espulsioni	655	571
Licenze di condurre	3.378	3.661
Entrate/uscite PCT	1.094	272

Problematiche operative

Gli sforzi che si stanno compiendo nell'aggiornamento delle banche dati appesantiscono la gestione ordinaria che richiede pur sempre registrazioni e mutazioni nell'ordine di ca. 250'000 operazioni.

La stretta collaborazione con i Servizi Centrali ha diminuito sensibilmente gli errori d'immissione.

Proiezioni future

Entro la fine del 2002 verrà completata la messa a giorno puntuale delle banche dati. Si consolideranno inoltre le attività correnti in collaborazione con i Servizi Centrali al fine di rendere "non influenti" gli eventuali errori di registrazione.

17.5 Comunicazione e Relazioni Pubbliche

La ristrettezza di mezzi e personale non ha sempre permesso di rispondere in maniera adeguata alla necessità di informazione dei media e della popolazione.

Servizio stampa

Nel 2001 sono stati 773 i comunicati stampa inviati ai mezzi di informazione, pubblicati in contemporanea sul sito internet di polizia. 9 concernevano la prevenzione della criminalità. Sono state invece 108 le richieste di interviste, conferenze o presenze pubbliche coordinate o eseguite dal servizio stampa.

Il tragico incidente del tunnel del San Gottardo ha messo in evidenza sia la capacità reattiva del servizio stampa, tra cui l'attivazione del nuovo servizio 'catanews' su internet (leggi oltre), sia alcune carenze in caso di evento maggiore.

Relazioni pubbliche

L'attività legata agli **scenari e all'immagine**, che vive della collaborazione di 25 persone coordinate dall'addetto alla prevenzione, dovrà essere probabilmente ridimensionata già nel corso del

2002. In effetti, la preparazione degli stand, il servizio presso questi ultimi e la smobilitazione, consumano tempo prezioso da riservare ad altri uffici. Si privilegeranno i momenti d'incontro con un pubblico giovane ed eventi speciali, in particolare Espo-professioni e Telethon.

Il progetto di allestire un **veicolo espositivo** per campagne di prevenzione e relazioni pubbliche itineranti è stato abbandonato. Il preventivo per il veicolo previsto a questo scopo si è rivelato troppo elevato (sistemazione meccanica, dotazione tecnica).

La rivista di corpo "**Polizia ticinese**" è uscita come di consueto in quattro numeri di 32 pagine l'uno, per una tiratura che ha raggiunto le 1'350 copie (erano 1'000 nel 2000). Nel corso dell'anno si è inviata copia gratuita del giornale a tutti gli agenti delle polizie comunali ticinesi. Conseguenza molto positiva, la rivista si è arricchita di diversi contributi relativi alla sicurezza locale (di prossimità). Inoltre, a seguito di un sondaggio compiuto fra i lettori, sono state apportate alcune modifiche grafiche e di impostazione dei contenuti che hanno sicuramente giovato all'immagine della rivista.

Per quanto attiene al **museo della polizia ticinese**, un progetto di sistemazione degli spazi della Casa dei Landfoggi di Rivera è stato elaborato dagli allievi di fine corso della SUPSI, sezione architettura d'interni. Verrà presentato nel corso dei primi mesi del 2002. Nel frattempo procedono i lavori pianificatori per poter partire con la fase operativa non appena definitivamente stabilita la scelta logistica e la fattibilità del progetto.

Internet

La tragedia del S.Gottardo ha anticipato l'apertura ufficiale di '**catanews**'. Il servizio virtuale viene attivato solo in caso di incidente maggiore, per il quale diviene urgente il poter informare con tempestività e continuità la popolazione.

Attraverso catanews si sono potute fornire in tempo reale, tramite un operatore in servizio sul luogo della tragedia, informazioni e materiale fotografico o filmato ai media, alle famiglie, a tutti coloro fossero in qualche modo interessati o coinvolti dagli sviluppi del tragico fatto. Dal 24 ottobre al 6 novembre, si sono contattati più di 80'000 accessi.

17.6 Prevenzione criminalità

Si profila sempre più la necessità di un maggiore investimento a livello di prevenzione della criminalità. Sono attualmente 23 i colleghi della polizia cantonale e delle polizie comunali coinvolti nella campagna

nazionale di prevenzione della criminalità "**Uniti contro la Violenza**". Sono state pianificate conferenze e momenti ludici presso le colonie estive, che hanno certamente favorito un miglior dialogo tra i giovani e le forze di polizia. Lo scopo è quello di accrescere nei giovani il rispetto e la fiducia nell'istituzione di polizia, al fine di rendere più agevole il dialogo finalizzato a ridurre l'uso della violenza e della prevaricazione, nonché il coraggio di opporvisi e di denunciarli.

Le conferenze in materia di prevenzione nell'ambito dei reati contro il patrimonio e dei reati violenti (rapine) chieste dai comuni o dalle associazioni pubbliche e private (banche e aziende che gestiscono stazioni di rifornimento) trovano sempre maggior accoglienza. Purtroppo non sempre si è in grado di soddisfare tutte le richieste.

18. GRUPPI SPECIALI

Gruppo intervento

Nel corso del 2001 vi sono stati 126 impieghi GI fra cui 95 servizi di scorta (36 all'estero), 9 arresti, 22 interventi specialistici e 6 interventi artificieri.

In agosto a Sigrino due agenti dei gruppi speciali sono rimasti feriti da colpi d'arma da fuoco esplosi da un loro collega nel corso di un'esercitazione. L'intervento simulato prevedeva l'impiego di una PM d'esercizio, e cioè caricata con colpi di sapone (colpi marcanti). Per motivi che l'inchiesta deve ancora stabilire, una PM d'esercizio è stata inavvertitamente scambiata con una d'ordinanza caricata con proiettili veri.

Gruppo sommozzatori

Il gruppo sub può contare sulla disponibilità di 13 uomini, tutti muniti dei brevetti speciali in tecniche di salvataggio e di immersione: con la bussola, con muta stagna, in notturna, nei laghi di montagna e nei fiumi.

Il 2001 ha visto il gruppo impegnato in **26 interventi**, di cui 13 nei laghi e 10 nei fiumi. Sono state 9 le persone salvate, 14 i morti recuperati.

Il numero delle **morti in acqua** è stato superiore alla media annua, normalmente poco più di 10 unità. Dei 14 decessi, 5 lo sono stati in seguito a suicidio. Va pure rilevato che un suicidio è stato sventato. Due annegamenti sono avvenuti per la prima volta durante la pratica del canyoning.

In **valle Verzasca** si riconfermano gli effetti positivi derivanti dall'importante campagna preventiva attuata dalla commissione "fiume Verzasca sicuro", attraverso programmi TV sulle reti nazionali e da numerosi articoli apparsi sui quotidiani. L'unico annegamen-



Particolare scalpore ha suscitato la disgrazia di torrentismo (canyoning) avvenuta lungo il torrente Nala (Valle d'Osogna) il 7 agosto e che ha causato il decesso di un uomo e della figlia minore.

Le due vittime erano appositamente giunte in Ticino con altri famigliari per praticare questo sport.

Ben attrezzato, il gruppo ha scelto di scendere lungo un tratto del riale seguendo la parte finale di un percorso già definito e reclamizzato su vari siti Internet.

Un improvviso innalzamento delle acque sorprende però le due vittime che venivano travolte e trascinate a valle, annegando.

L'inchiesta ha permesso di stabilire che l'innalzamento dell'acqua era avvenuto poiché a monte del torrente erano stati avviati lavori alle condotte delle centrali idroelettriche. Per eseguire questi lavori un operaio ha dovuto iconvogliare nel greto del torrente l'acqua delle condotte della centrale, chiudendo una paratoia. In seguito ha avviato altri lavori di pulizia alle griglie al fine di liberarle dal materiale alluvionale che si era depositato. Per eseguire questa seconda operazione, l'uomo ha aperto manualmente una seconda paratoia svuotando l'acqua contenuta in una camera e convogliando anch'essa nel torrente.

La pericolosità di questo sport e l'insidia che la sua pratica comporta è ben segnalata; forse non esistono però mezzi adeguati per assumere informazioni particolareggiate sullo stato del momento.

to registrato è infatti stato causato da un malore. Pure la campagna di prevenzione indirizzata ai sommozzatori ha dato i suoi frutti: malgrado una presenza costante e numerosa di praticanti, nel 2001 si è verificato un solo incidente.

Lacuale

Varie contingenze hanno limitato l'attività della Lacuale, rendendo impossibile garantire tutti gli impegni di competenza del servizio. Fra questi citiamo i controlli sullo sci nautico abusivo e fuori orario, quelli sugli stazionamenti abusivi, delle opere di segnaletica sul lago e degli stabilimenti balneari, senza contare l'impossibilità di assicurare una sufficiente presenza preventiva notturna. Un guasto al battello di servizio sul Ceresio ha ridotto a solo il 50% il numero di pattuglie di controllo rispetto al 2000.

Il 2001 ha comunque riservato una serie di attività singolari, fra cui segnaliamo l'inaugurazione del porto regionale di Locarno il 2 e 3 giugno, con arrivi e partenze d'idroplani; la scorta ai Consiglieri di Stato l'11 luglio, con discesa in gommoni sul fiume Ticino e trasferta sul lago; la scorta

sul lago durante la visita di G. Bush, ex presidente USA.

Gruppo cinofilo

Il gruppo può attualmente contare su 16 cani con i relativi conducenti: due provengono dalle polizie comunali, e uno dalla Reg. Fortificazioni 6. Sono stati complessivamente 150 gli interventi nel corso del 2001, di cui in particolare 70 per ricerca di droga, 37 per ricerca persone, 21 di sorveglianza, 9 dimostrativi, 7 per ricerca di oggetti, 4 per ricerca di esplosivi.

Sempre fondamentali le giornate di addestramento, 29 in totale, di cui 10 consacrate alle tecniche stupefacenti e 15 alla difesa.

19. SERVIZI GENERALI

L'anno trascorso è stato caratterizzato dall'entrata in funzione del nuovo organigramma. Concretamente ciò ha comportato il trasferimento di alcune attività e Servizi tra lo SM, i SG e viceversa. L'attività non ha comunque subito particolari inconvenienti in quanto si è trattato in questa fase di un trasferimento puramente formale. La riorganizzazione dei Servizi in questione sarà oggetto di un'analisi nel corso del 2002.

19.1 Informatica

Ricordiamo che il servizio è stato riorganizzato in quattro principali aree: l'area manutenzione e sviluppo, l'area supporto tecnico, l'area amministrazione banche dati, e l'area formazione e comunicazione.

Attività principali

Con il 2001 si è proseguiti con la stabilizzazione del SINPOL (la rete informatica di polizia), e sebbene alcune particolarità verranno evase solo nella prossima primavera, il sistema può definirsi stabile. Inoltre l'apertura del modulo foto consentirà un sicuro risparmio nella laboriosa divulgazione cartacea a volta di corriere. Citiamo poi:

- ❑ un nuovo orientamento di gestione del sistema operativo
- ❑ formazione tecnica per l'uso di prodotti legati all'utilizzo di Intranet
- ❑ sviluppo del primo applicativo con le nuove tecniche di programmazione.
- ❑ preparazione e attivazione della nuova piattaforma soft (clone 2001).

Problematiche operative

Il costante aumento di mezzi e programmi installati corrisponde ad un aumento del bisogno di assistenza. In media si calcola un'ora al giorno/persona per questa attività.

Si sta concretamente valutando la possibilità di offrire prossimamente un servizio telefonico 24h/24 e 7giorni/7.

L'apertura di numerosi progetti tendenti ad ottimizzare le diverse attività del Corpo hanno coinvolto in modo importante i collaboratori, creando una non sempre facile gestione con le attività ordinarie.

L'organico minimo e le attività sopra menzionate hanno avuto come conseguenza ritardi di un certo rilievo negli interventi di riparazione e nella consegna di prodotti. Ad inizio del 2002 il Servizio potrà tuttavia contare su personale supplementare.

Attività future

Nel prossimo futuro, la realizzazione della nuova piattaforma "clone 2001" e il passaggio a WIN 2000 del sistema operativo dei server, consentiranno un'evoluzione su basi solide del SINPOL.

L'apertura della rete di polizia verso l'Amministrazione cantonale (CSI) e Internet potrà essere consentita in sicurezza grazie all'attivazione di Firewall e di Terminal Server. L'utente finale verrà messo in condizione di usare programmi e interfacce con il minimo sforzo formativo grazie allo sviluppo di applicativi che utilizzano il Browser quale interfaccia per lo stesso.

La realizzazione di uno studio di massima, in collaborazione con le polizie comunali, di un'informatica unica per la Polizia ticinese, consentirà una sua prima applicazione concreta, nella prima metà del 2002, con il Posto di prossimità di Giubiasco.

19.2 Logistica

Diverse richieste non preventivate, dovute alla repentina mutazione di alcuni settori all'interno del corpo quale conseguenza della riorganizzazione, hanno causato difficoltà di ordine finanziario e per l'autorizzazione all'esecuzione di lavori. Questa situazione verrà tenuta in debito conto nell'allestimento del prossimo piano finanziario e nella gestione corrente. In merito è stato richiesto un credito straordinario di 3,16 milioni di franchi per opere urgenti da realizzare nel corso del 2002, fra le quali: una sede transitoria per la Direzione di Polizia in attesa del nuovo Comando; una ristrutturazione parziale e anticipata (rispetto alla pianificazione SLSE) della sede del PGL; la realizzazione di un deposito unico cantonale per la gestione dei veicoli sequestrati.

Gli investimenti straordinari sono stati accettati dal CdS e attualmente sono in elaborazione i preventivi di dettaglio e le relative bozze di messaggio.

Progetti e realizzazioni principali

Nuovo Comando: La concretizzazione, sempre più nel dettaglio, della riorganizzazione del Corpo ha richiesto dei riesami dei fabbisogni nonché una verifica supplementare dei contenuti e delle procedure, dopo che il Parlamento aveva dato luce verde al progetto. In data 4 ottobre 2001 è stato pubblicato il bando di concorso per la progettazione.

Progetto inerente la sistemazione degli atri nei posti: Alla fine del 2001 sono tre i progetti che gli allievi della CSIA hanno consegnato alla SLSE. Ai posti di Lugano e Bellinzona si è aggiunto quello di Mendrisio. La realizzazione a breve termine di almeno un progetto sarà legata ai costi dei singoli interventi e alla scelta di un'opera realizzabile ancora nel corso del 2002.

Studio di sistemazione logistica del potenziale posto di prossimità del Vedeggio: In collaborazione con le Autorità preposte, si è proceduto a uno studio di fattibilità per un posto di prossimità sul territorio del comune di Lamone.

Proiezioni future

Nel corso del prossimo anno, a fronte della messa in atto degli organigrammi di dettaglio del Corpo, gli obiettivi logistici di rilievo saranno i seguenti:

a) urgenti (se approvato il Messaggio)

- ❑ ristrutturazione parziale della sede del PGL
- ❑ messa in cantiere e attivazione della sede transitoria della Direzione di Polizia
- ❑ messa in cantiere della costruzione del nuovo capannone per veicoli sequestrati
- ❑ ripristino e riorganizzazione degli spazi liberati presso l'attuale Comando
- ❑ sostituzione incisiva dell'arredamento fatiscente

b) preventivati:

- ❑ sostegno alla messa in opera del Centro di Cooperazione Comune (CCC) di Chiasso
- ❑ preparazione del messaggio per lo studio di progettazione del reparto di polizia mobile del sottoceneri
- ❑ sostegno e coordinamento per la definizione ultima degli spazi del nuovo Comando a seguito della scelta del progetto
- ❑ sostegno per la realizzazione di almeno un nuovo atrio in un posto di gendarmeria
- ❑ sostituzione di tutto l'impianto telefonico del posto secondario di Caslano.

19.3 Materiale di corpo

Il 2001 ha visto concludersi il **progetto 'MO cantonale'** (equipaggiamento per il mante-

nimento dell'ordine). Complessivamente sono stati ordinati e forniti, ad oltre 300 agenti, ca 3'600 articoli per un controvalore di Fr 330'000.- La collaborazione con i Corpi delle polizie comunali che impiegano personale MO, e che hanno aderito al progetto, è stata sicuramente positiva con 800 articoli trattati. L'operazione ha confermato la validità di una gestione centralizzata con acquisti coordinati per le polizie ticinesi tradendone vantaggi economici e logistici di rilievo.

Il gruppo di lavoro **'Materiale ed Equipaggiamento Polizia ticinese'** ha portato a termine il mandato ricevuto presentando, nel corso dell'estate, un progetto dettagliato per una gestione unica e centralizzata. La organizzazione ed i risultati prospettati sono di sicuro interesse tecnico/economico per tutte le polizie coinvolte. In questo senso è continuato anche il **progetto pilota 'Polizia Città di Lugano'** con oltre 2'600 articoli d'abbigliamento ed equipaggiamento ordinati dal servizio materiale della polizia cantonale. L'esperienza pratica evidenzia la concreta fattibilità dell'iniziativa, e si attende ormai solo l'avallo politico per la completa realizzazione del progetto.

Nella prima settimana di gennaio la **SCP 2001**, composta da 58 aspiranti, è stata completamente equipaggiata con la distribuzione di ca 6'000 articoli. Per la **SCP 2002**, come consuetudine, le ordinazioni sono state evase in anticipo rispetto all'inizio della scuola stessa. I 5'600 articoli ordinati permetteranno il regolare svolgimento della formazione di 27 aspiranti cantonali, 8 comunali e 7 polferroviari. Questi ultimi saranno solo parzialmente equipaggiati dalla scuola, in quanto dispongono di una struttura federale già operativa.

La comanda annua 2001 per il tramite di un formulario standard compilato direttamente dagli agenti ha confermato ulteriormente la bontà del principio di auto responsabilizzazione permettendo acquisti mirati. Nel corso dell'anno sono stati forniti ca 3'300 articoli d'abbigliamento.

Problematiche operative

Considerando il flusso medio quotidiano di articoli e aggiungendo tutte le attività inerenti il trattamento delle merci durante il controllo qualità, le distribuzioni e le spedizioni, la missione del Servizio Materiale (pur con l'attuale sinergia fornita dall'Arsenale cantonale) viene assolta con sforzi non indifferenti. Sforzi che non possono diventare una regola ma che impongono, anche con gli importanti progetti in corso, una riorganizzazione del Servizio.

Proiezioni future

Le strategie del Corpo a breve e medio termine sono definite e confermano, per quanto attiene il Servizio Materiale, un impegno maggiore in quantità e qualità dell'attività. A riconferma di quanto già espresso lo scorso anno i prossimi passi significativi dovranno essere: potenziamento del Servizio, miglioramento della logistica, snellimento delle procedure amministrative, riduzione dell'offerta di abbigliamento ed equipaggiamento, considerando che la riorganizzazione del Corpo e la collaborazione con le polizie comunali non deve accentuare la tendenza alla diversificazione, ma semmai unire le esigenze in un'unica linea di prodotti.

19.4 Reperti

Il potenziamento del nucleo con un'unità ha permesso, quale prima misura, di procedere celermente all'aggiornamento su supporto informatico degli oggetti repertati. Nel corso dell'anno sono stati registrati 673 reperti per un totale di oltre 1'200 articoli. Le vendite all'asta (auto e oggetti di valore) hanno fruttato alla cassa cantonale un introito di 10'200.- Frs.

Distruzioni varie:

Autovetture	6
Macchinette da gioco	8
Banconote false	200'000 Frs
Orologi falsi	2'000

2 autovetture sequestrate hanno potuto essere integrate nel nostro parco veicoli, 144 cellulari sequestrati sono stati messi a disposizione dell'amministrazione cantonale tramite il CSI, mentre diversi capi di abbigliamento, sigarette e biciclette sono state devolute a vari enti umanitari.

Problematiche operative

Consolidata la collaborazione con il Ministero Pubblico e l'Ufficio Esecuzioni e Fallimenti, gli sforzi maggiori sono ora da concentrare sulla collaborazione con i posti. Malgrado le buone superfici a disposizione nel corso dell'anno, a causa di un paio di operazioni sfociate in importanti volumi di oggetti sequestrati, il Servizio si è trovato costretto a modificare l'obiettivo di ripresa delle armi per liberare gli spazi necessari.

Proiezioni future

Il Servizio intende in particolare concentrarsi sulla riattivazione della catalogazione e del deposito delle armi sequestrate, perfezionare le procedure di ritiro dei reperti dai vari settori del Corpo e prepararsi alla gestione centralizzata dei veicoli sequestrati non appena l'apposito capannone unico sarà approntato.

19.5 Telecomunicazioni

Uno sforzo particolare è stato riservato al **contenimento dei costi di manutenzione** delle apparecchiature, grazie a misure preventive adottate sulla qualità degli accessori.

Radiocomunicazioni: ai Posti di Chiasso e Mendrisio sono stati sostituiti in totale una quindicina di apparecchi radio. Due apparecchi portatili sono pure stati consegnati alla polizia comunale di Locarno per garantire le comunicazioni con il Posto di gendarmeria nei casi di collaborazione per incidenti nella galleria Mappo-Moretina.

È stata prevista la sostituzione di tutte le Radio fisse di riserva nei Posti in modo che le attuali (non più in commercio) possano essere montate sui veicoli di servizio, che necessariamente aumenteranno di numero a seguito della riorganizzazione.

Telefonia Mobile: un passo importante dal punto di vista finanziario, dopo attente verifiche di funzionamento e garanzie di discrezionalità, è stata l'attivazione di tutti i cellulari sulla rete STAVA/CMN.

Sono pure state attivate le nuove frequenze di sicurezza per i "Pager", che contemporaneamente sono stati sostituiti con un modello più adeguato.

Per usura sono stati sostituiti tutti i cellulari dei vari Servizi di Polizia Giudiziaria e dei Posti di Gendarmeria.

Per garantire sicurezza in impieghi particolari si è proceduto all'acquisto di un cellulare satellitare che opera con il sistema GlobalStar.

Impianti d'allarme: tutta la banca dati dei 450 abbonati TUS/ALARMNET è stata aggiornata e messa su supporto informatico.

Videosorveglianza: si è proceduto allo studio ed al progetto di un nuovo impianto di video sorveglianza presso il Comando, in quanto l'attuale installazione è obsoleta. La sua messa in esercizio è prevista nei primi mesi del 2002.

Attrezzature speciali: nuovi apparecchi per il controllo documenti sono stati forniti al Posto Aeroportuale di Agno ed alla polizia Stradale. Per la Scientifica è stata acquistata un'attrezzatura per la verifica di materiali particolari e questo principalmente quale conseguenza degli attentati del settembre scorso negli Stati Uniti.

Progetto "TETRAPOL": il progetto per la nuova rete radio di sicurezza cantonale procede nei termini previsti. La presentazione del messaggio al CdS per il credito di costruzione è prevista nel corso del mese di luglio 2002.

Proiezioni future

Per quanto attiene la formazione, si tratta di preparare il personale sulle tecnologie della nuova rete radio di sicurezza, valutando l'organizzazione del Servizio allo scopo di garantirne il buon funzionamento e la manutenzione. Nel corso del 2002 verrà assunta la gestione della telefonia fissa (attualmente di competenza del Servizio Logistica). Si tratterà infine di cercare maggiori sinergie con i servizi di altre Polizie cantonali, in modo particolare per quanto riguarda gli studi, le applicazioni e l'acquisto di apparecchiature speciali.

19.6 Veicoli

La gestione del parco veicoli è stata caratterizzata, per la prima volta, dall'introduzione parziale del **"Full-Leasing"**. Sono stati stipulati in totale 7 contratti: 3 per la polizia Stradale, 2 per la Gendarmeria, 1 per la PG e 1 per la Formazione. Lo scopo è quello di aumentare la flessibilità nella gestione del parco veicoli e, a medio-lungo termine, di contenere i costi di manutenzione. Nel corso dell'anno tali costi sono tuttavia aumentati del 9,4% rispetto alla gestione 2000, a causa di interventi importanti (guasti) non preventivabili, quali la sostituzione dei motori di un battello della Lacuale e di 2 propulsori su altrettanti veicoli. Il consumo di carburante ha visto pure un incremento del 33% dovuto essenzialmente all'aumento del costo della benzina e del maggior numero di Km percorsi. Il tutto ha comportato una maggiore uscita, rispetto al preventivo, di Fr 245'455 pari al 12,7%.

Parco veicoli

Genere	1999	2000	2001
Auto	190	195	197
Moto di pattuglia	27	27	27
Moto civili+scooter	1	2	3
Veicoli cellulari	9	9	9
Veicoli bus	9	9	10
Battelli e barche	4	4	4

Per quanto attiene il numero degli incidenti in cui sono rimasti coinvolti veicoli di servizio, lo stesso è rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno, 45 contro i 44 del 2000.

Ripartizione spese (Frs)

	Consumivo 2000	Consumivo 2001
Acquisto veicoli	517.023	493.000
Acquisto app. e attrezz. Stradale	21.342	55.500
Carburante	655.756	735.715
Materiale diverso per veicoli	86.568	84.240
Manutenzione	733.830	807.200
Totale	2.014.519	2.175.655

Problematiche organizzative

Il maggior numero di km percorsi, ca. 500'000, pari all'11% in più rispetto allo scorso anno, ha causato una lievitazione del consuntivo. La preparazione e messa a disposizione di veicoli per la SCP e per il Corpo per i programmi di formazione ed il sempre maggior numero di trasferte, hanno comportato uno sforzo particolare per il personale. Considerata questa tendenza, per il prossimo futuro bisognerà trovare delle soluzioni a livello di personale e di sinergie con altri servizi.

Proiezioni future

Verrà valutata, dal punto di vista pratico, la validità dell'acquisto "full-leasing" dei veicoli. Si continuerà tuttavia la ricerca dei veicoli appropriati per i Servizi della Polizia Giudiziaria e più in avanti per la Polizia di Prossimità al fine di contenere i costi di acquisto e manutenzione soddisfacendo nel contempo le necessità di servizio. Per veicoli che percorrono relativamente pochi chilometri si pensa di continuare sulla strada imboccata, con ottimi risultati, dell'acquisto di vetture d'occasione.

19.7 Servizi Centrali (SC)

A seguito della riorganizzazione, il servizio è stato trasferito dallo Stato Maggiore ai Servizi Generali modificando la denominazione da SCC (Servizio Coordinamento Comunicazioni) in SC (Servizi Centrali), con l'integrazione della Cancelleria. Lo stesso supporta il Corpo per quanto attiene il coordinamento delle comunicazioni, le registrazioni, l'archiviazione, il supporto per le statistiche inerenti le attività operative di polizia, le richieste –in modo preponderante da parte di enti privati (assicurazioni)– per quanto attiene gli incidenti, gli smarrimenti e i furti, come pure lo smistamento della posta che transita per il Comando.

Nelle attività principali, le pratiche registrate sono state 57'000, ricalcando la cifra dello scorso anno.

Nel corso del 2001 è stata attivata, sul sito Internet Swisspolice, la pubblicazione delle refurtive di grande valore, allo scopo di permettere ai commercianti e ai privati la verifica di oggetti di dubbia provenienza offerti sul mercato.

Archivio: L'entrata in funzione della nuova legge sulla protezione dei dati e la stretta osservanza dei termini di prescrizione dei reati ha comportato, e comporterà ancora per diverso tempo, un importante lavoro di controllo e spulcio manuale degli incarti.

Comunicazione: L'attività interna di informazione e consulenza espletata negli ultimi anni ha permesso un notevole miglioramento del coordinamento delle richieste ed il rilascio di informazioni da e per il Corpo. Oltre ai canali "tradizionali" di comunicazione si constata un netto aumento dell'impiego della posta elettronica (quasi 60'000 scambi interni nel 2001).

Cancelleria: Il volume delle pratiche trattate ed evase su richiesta di enti cantonali e privati, è da considerarsi da 3 a 4 volte superiore ai circa 6600 incidenti e 9600 smarrimenti e furti registrati, poiché questi coinvolgono in generale più persone e compagnie assicurative.

Problematiche operative

I sistemi informativi propri e quelli della Confederazione presentano ancora diverse incompatibilità, in modo particolare per quanto attiene la registrazione degli oggetti e dei veicoli. Ciò comporta una doppia registrazione delle pratiche.

Altri accessi a banche dati della Confederazione per l'espletamento delle attività correnti (es. i dati per l'emissione delle nuove carte di identità) non sono ancora possibili, appesantendo il lavoro amministrativo.

Proiezioni future

Sforzi mirati dovranno essere prodotti sul piano tecnico/procedurale, in modo particolare per quanto attiene una migliore erogazione ed un miglior accesso alle informazioni, e più concretamente con soluzioni informatiche per la trasmissione di documenti e l'archiviazione ottica degli stessi. L'obiettivo è di diminuire drasticamente allestimenti e trasmissioni di notevoli volumi di carta privilegiando la qualità dei dati raccolti ed elaborati.

20. Polizie comunali

Le modifiche alla Legge sulla polizia accettate dal Parlamento nel dicembre 2000, contemplan la suddivisione dei compiti di gendarmeria in polizia mobile e di prossimità. Quest'ultimo servizio di sicurezza locale prevede l'integrazione delle polizie comunali in un 'unico' servizio di prossimità sulla base di una condotta unitaria garantita dal Comando della polizia cantonale. Il concetto è stato approfondito nel corso del 2001, sfociando in un progetto che prevede la creazione di "polizie intercomunali di prossimità" in dimensione regionale. Quale soluzione transitoria e con l'intento di procedere ad una sperimentazione, la volontà politica sancita dall'art. 27 (*strutture miste*) è stata attuata promuovendo presso i comuni di Biasca e Giubiasco due **proget-**



Il 16 maggio 2001 il Consiglio di Stato e il Municipio di Giubiasco hanno ratificato la convenzione per l'inizio di un progetto di polizia di prossimità attuato da agenti della polizia cantonale e della polizia comunale. Si tratta in pratica del primo posto di prossimità a struttura mista del Cantone.

ti pilota di strutture miste di polizia di prossimità in grado di offrire tutta la gamma di servizi di polizia locale (comunale e cantonale).

Il direttore del Dipartimento delle istituzioni, unitamente al comandante della Polizia Cantonale, ha tenuto il 28 settembre 2001 una giornata informativa all'attenzione di tutte le autorità comunali provviste di un proprio corpo di polizia comunale. Sono state presentate il concetto e le basi del progetto, che prevede la suddivisione del cantone in **10 regioni** di prossimità. Ulteriori dettagli sono stati esposti nel corso di serate informative tenute ai capi dicastero, rispettivamente ai responsabili sicurezza dei comuni interessati, serate che proseguiranno ancora nel corso della prima metà del 2002. Attualmente vengono promossi progetti nel Malcantone, nel Vedeggio, nelle Tre Valli, sulla sponda destra del Verbano-Centovalli-Onsernone, e sul Piano di Magadino-Gambarogno-Valle Verzasca.

Sul piano della collaborazione si assiste a concreti risultati soprattutto nei controlli congiunti degli esercizi pubblici e nel contesto della prostituzione. Sul piano operativo, le Tre Valli, il Malcantone, il Vedeggio già operano saltuariamente in pattuglie miste (polizie cantonale/comunale), mentre il posto di Giubiasco è già a tutti gli effetti un posto di prossimità misto.

Indice delle tabelle

Grafici	2
Avvenimenti	6
- Indagini per reati intenzionali principali	6
- Altre indagini e interventi principali	7
- Polizia del traffico	7
- Polizia di frontiera	7
- Misure repressive	8
- Altri indicatori dell'attività	8
Circolazione stradale	9
- Ripartizione degli incidenti per ora della giornata	9
- Ripartizione degli incidenti per giorno della settimana	9
- Ripartizione degli incidenti della circolazione stradale per mese	9
Polizia del traffico	10
- Controlli radar e laser, dal 1997	10
- Controlli con auto civetta, dal 1997	10
- Controlli alcoolemie, dal 1997	10
- Educazione scolastica, dal 1997	10
- Controlli OLR aziendali, dal 1997	10
Scientifica	10
- Costatazioni e attività accessorie, dal 1989	10
- Gestione sostanze stupefacenti e analisi urine, dal 1996	11
- Suicidi accertati per classi d'età, dal 1985	11
Furti	11
- Evoluzione mensile dei furti d'autovetture, dal 2000	11
- Denunce furti auto e targhe, dal 1992	12
- Denunce furti moto e targhe, dal 1992	12
- Altri furti per settore, dal 2000	12
- Incidenza furti per settore, ogni 100'000 abitanti, nel 2000	12
Altri indicatori	12
- Istanze acquisto e porto d'armi, dal 1991	12
- Controlli mensili presso l'aeroporto di Lugano-Agno, nel 2001	13
- Arresti per settore, dal 1995	13

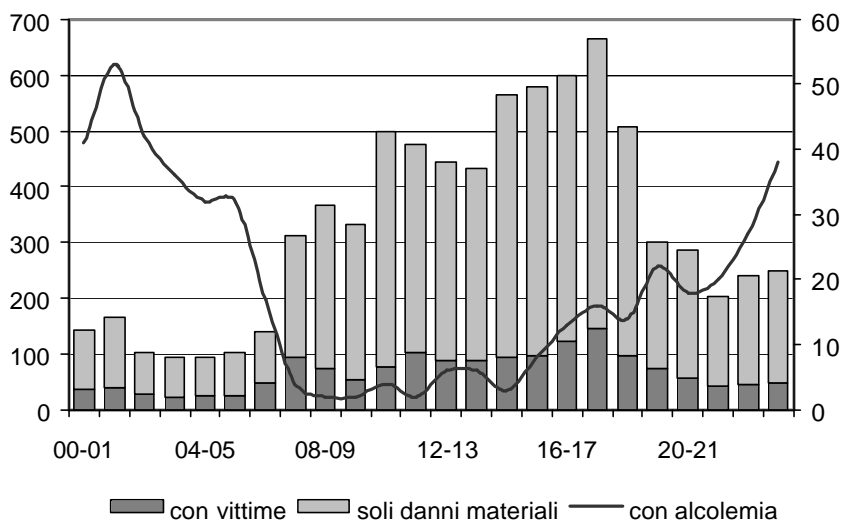
Segni convenzionali

- zero, niente
- () non pubblicato per motivi legati alla protezione dei dati
- ... dato non disponibile, senza senso o non pubblicato per ragioni statistiche
- p per indicare che il dato è provvisorio
- r per indicare che il dato è stato rivisto e corretto
- s per indicare che il dato è stimato

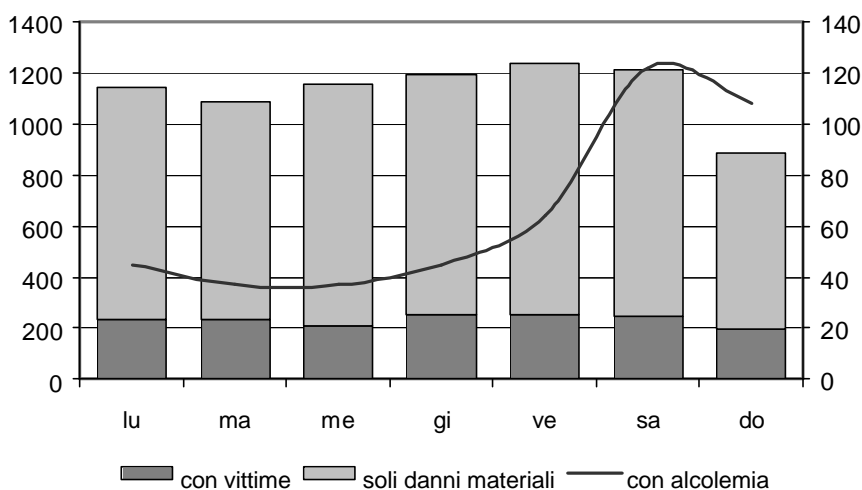
2001

rapporto d'attività

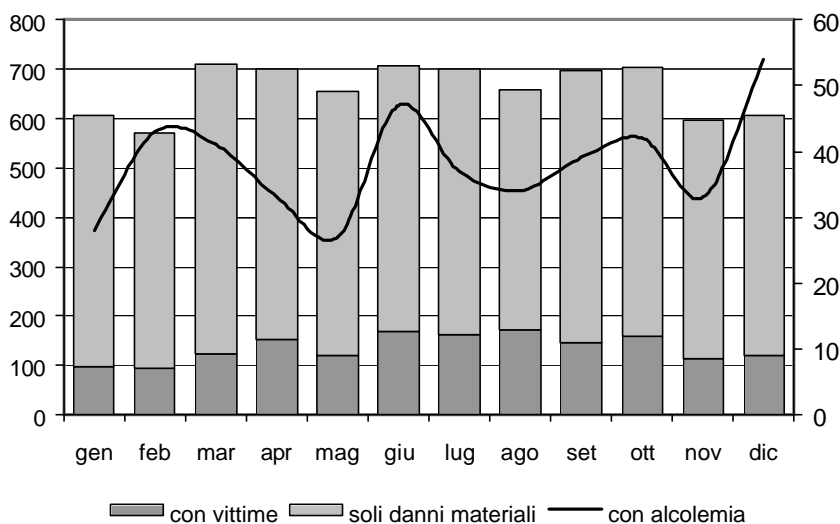
Ripartizione degli incidenti della circolazione stradale per ora della giornata, nel 2001



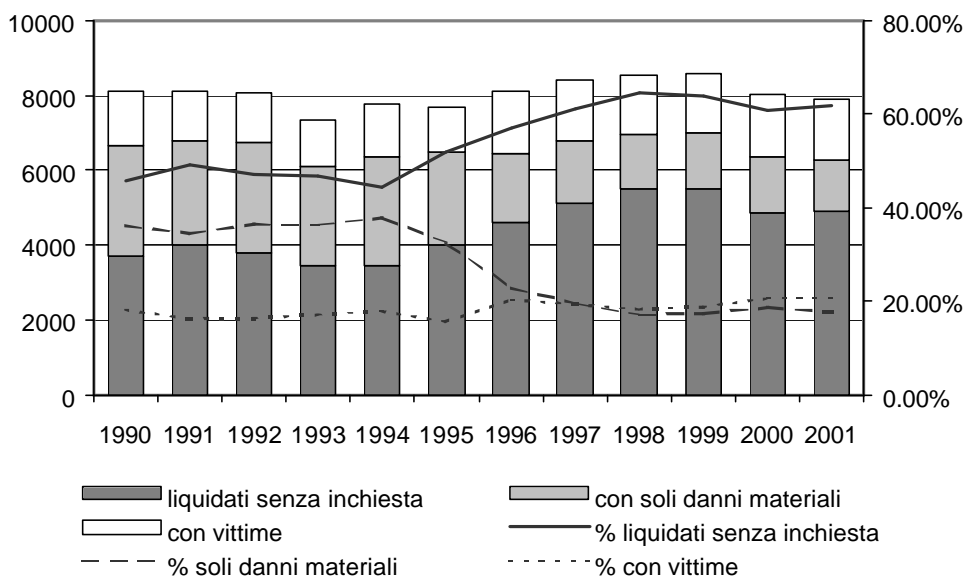
Ripartizione degli incidenti della circolazione stradale per giorno della settimana, nel 2001



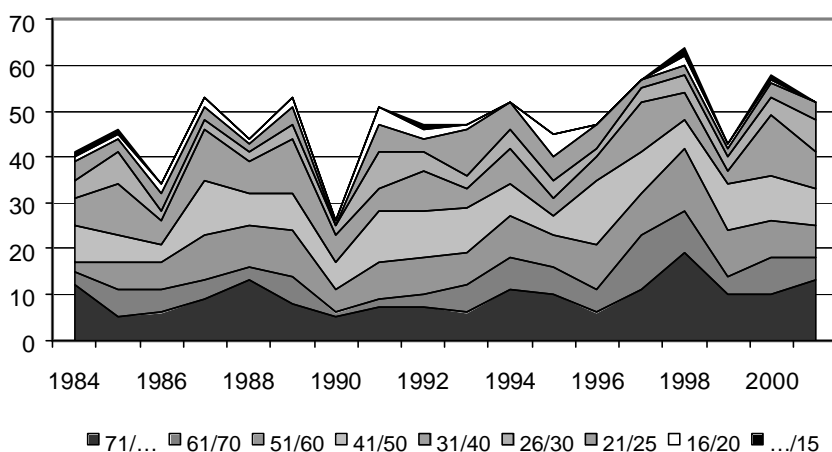
Ripartizione degli incidenti della circolazione stradale per mese, nel 2001



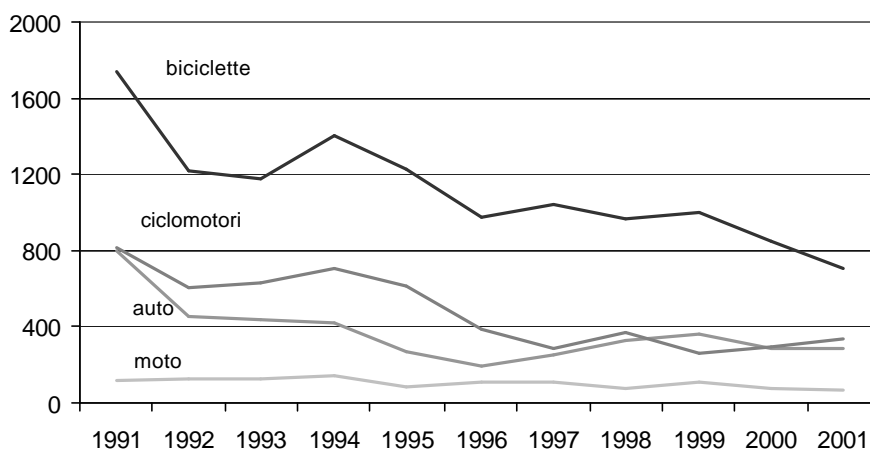
Evoluzione degli incidenti constatati della circolazione stradale, dal 1990



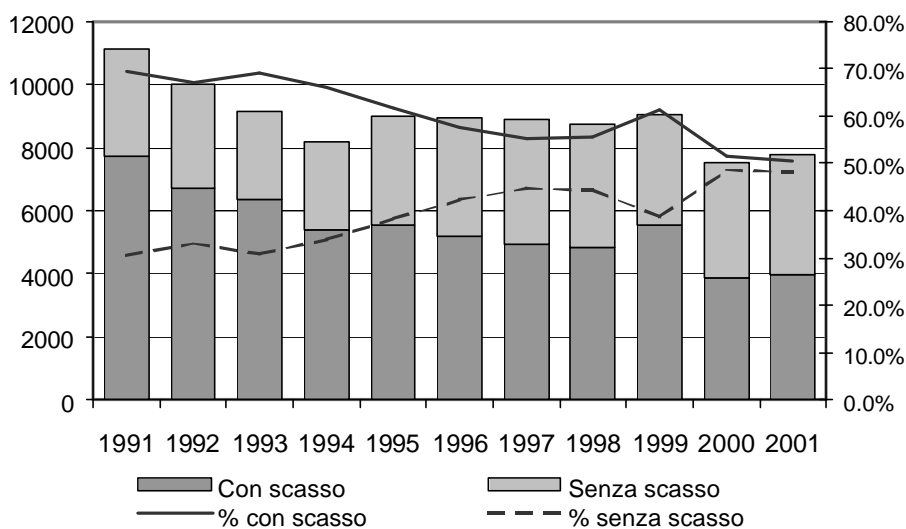
Suicidi accertati per classi d'età, dal 1984



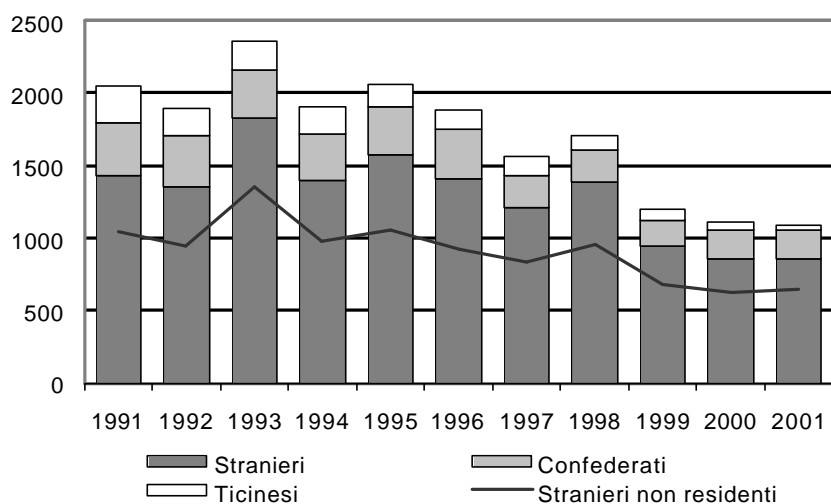
Furti di veicoli in Ticino, dal 1991



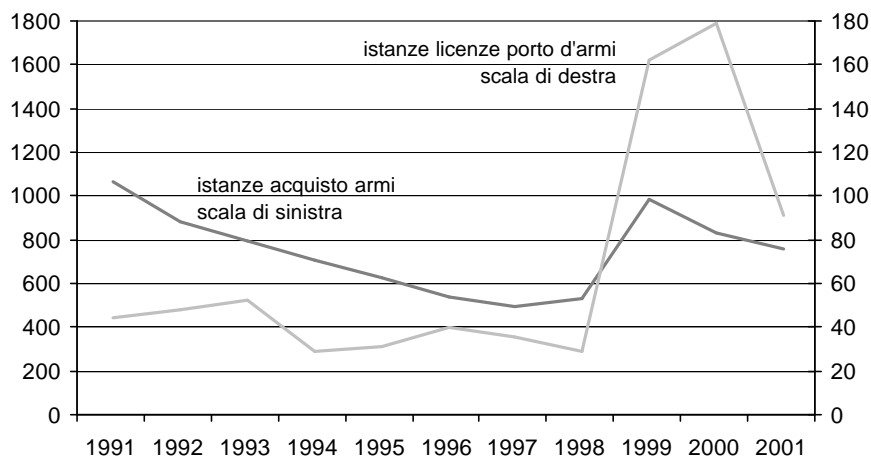
Tendenza generale dei furti, dal 1991



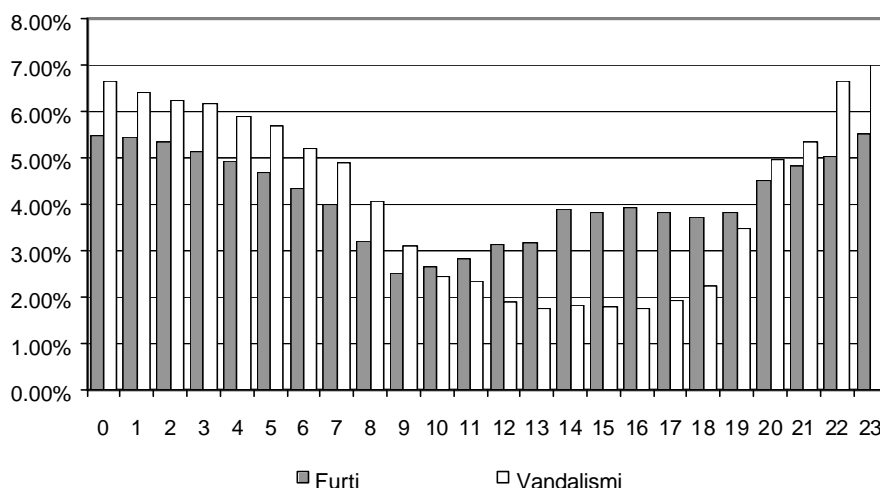
Evoluzione degli arresti, dal 1991



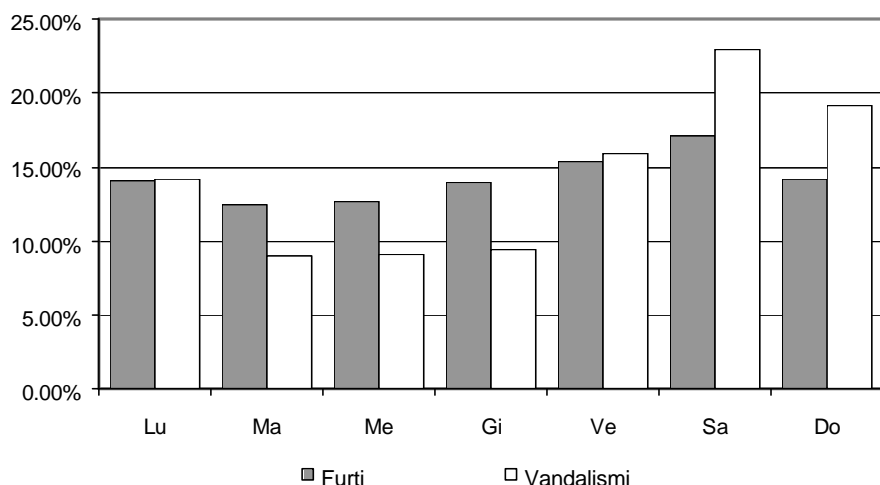
Istanze acquisto armi e licenze porto d'armi nel Cantone, dal 1991



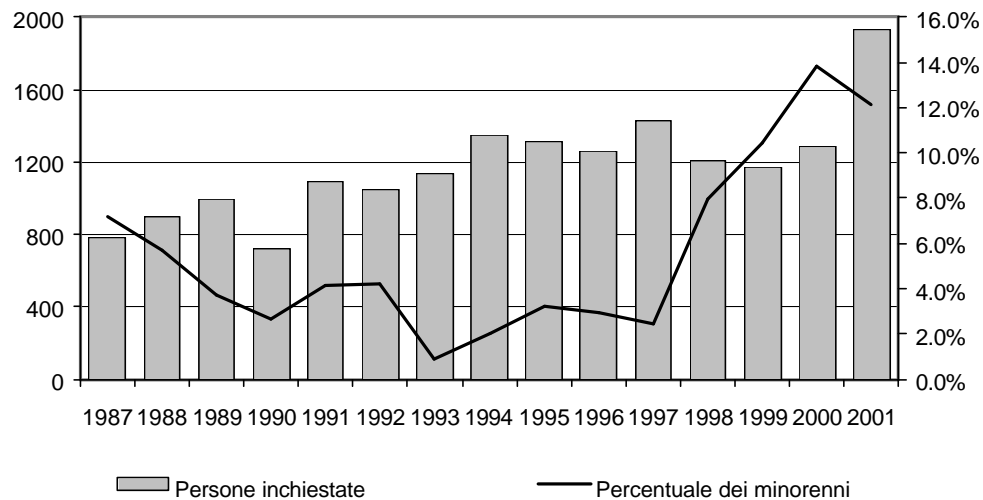
Ripartizione dei furti (esclusi di e nei veicoli, 4911) e vandalismi (1837) per ora del giorno, nel 2001



Ripartizione di furti (esclusi di e nei veicoli, 4911) e vandalismi (1837) per giorno della settimana, nel 2001



Stupefacenti. Persone inchieste, dal 1987



I dati corrispondono di regola al *numero di rapporti di polizia* consegnati nell'anno per fatti accaduti nel Cantone. Tendenze su più anni vengono definite solo dove le cifre sono significative per lo sviluppo della criminalità e dove non dipendono quindi da fattori più o meno aleatori. Così per esempio lo sviluppo degli omicidi sull'arco degli anni non indica una vera tendenza trattandosi di cifre troppo esigue. Parimenti si evitano indicazioni di tendenze laddove i casi denunciati in polizia o trattati dai suoi servizi, non dipendono direttamente dalla situazione dell'ordine pubblico. Così per esempio sarebbe poco significativo tentare di individuare tendenze nell'ambito dei reati finanziari, dipendendo il carico di lavoro della polizia in larga misura dal numero di incarti che vengono trasmessi dal PM.

Indagini per reati intenzionali principali, dal 1993

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Omicidi consumati	4	2	2	1	2	1	3	2	4
Omicidi tentati	7	7	3	4	1	3	2	1	-
Lesioni personali	43	51	36	42	36	46	53	93	52
Furti di veicoli (nel cantone)	2.370	2.676	2.192	1.665	1.692	1.740	1.734	1.505	1.391
di cui biciclette	1.178	1.406	1.225	976	1.046	967	998	850	705
di cui ciclomotori	627	705	612	386	284	370	260	294	335
di cui motociclette	125	145	83	110	111	76	112	77	65
di cui autoveicoli ¹	440	420	272	193	251	327	364	284	286
Furti e smarrimenti documenti d'identità	3.122	2.897	2.285	2.541	2.467	2.915	3.673	3.232	3.144
Altri furti	9.157	8.155	8.990	8.945	8.891	8.714	9.050	7.535	7.756
di cui consumati con scasso	6.335	5.390	5.551	5.164	4.919	4.853	5.551	3.867	3.976
di cui consumati senza scasso	2.822	2.765	3.439	3.781	3.972	3.861	3.499	3.668	3.780
di cui nelle automobili	3.529	2.646	2.818	2.593	2.426	2.078	2.154	1.723	1.797
di cui nelle case	354	415	311	295	341	384	544	454	444
di cui in appartamenti	460	370	521	529	387	435	406	507	439
di cui in residenze secondarie	269	222	211	195	250	290	523	232	234
di cui in negozi	1.080	1.108	1.228	1.178	1.229	1.037	735	549	1.093
di cui in ristoranti e alberghi (EP)	639	722	911	1.257	1.228	844	1.028	656	769
di cui in uffici	510	518	484	422	398	397	531	415	323
di cui sui trasporti pubblici	228	194	226	225	179	114	166	141	271
di cui in installazioni sportive	97	97	300	261	214	225	290	255	143
di cui in lavanderie e cantine	624	451	669	626	430	409	498	162	302
di cui nelle scuole	49	61	77	82	68	75	134	117	101
di cui su cantieri	161	218	187	142	146	120	142	151	101
di cui negli spogliatoi	251	224	248	187	164	174	224	228	185
di cui in garage	155	152	170	166	171	175	214	101	123
di cui in magazzini	100	113	123	121	123	149	231	150	180
diversi	651	644	505	666	1.816 ²	1.808	1.452	1.252	1.251
Scippi	60	34	22	23	37	31	59	55	38
Rapine riuscite	61	69	61	55	35	35	26	23	35
solo tentate	14	10	12	12	8	12	10	7	5
con armi da fuoco	36	41	49	31	17	13	14	10	14
Appropriazione indebita	79	61	71	59	77	88	57	49	105
Truffe	643	278	415	292	281	175	176	104	254
Estorsioni	1	6	4	6	8	3	13	4	6
Coazione	...	2	20	5	7	8	7	19	7
Sequestro di persona	2	1	2	1	3	2	12	2	1
Presa ostaggio	1	-	3	-	-	-	1	-	-
Reati contro l'integrità sessuale²									
Atti sessuali contro fanciulli	22	17	4	8	4	7	13
Coazione sessuale	27	12	9	7	2	2	4
Violenza carnale	22	10	6	8	2	4	7
Atti sessuali con pers. incapaci di discernimento	14	17	12	4	-	1	1
Sfruttamento dello stato di bisogno	1	1	1	1	-	-	-
Esibizionismo	22	15	20	18	14	10	15
Promovimento della prostituzione	4	2	2	2	2	10	-
Pornografia	5	20	22	15	8	8	18
Molestie sessuali	3	16	29	16	8	10	12
Incendi									
intenzionali	52	28	21	12	37	23	16	55	39
colposi / accidentali	342	390	383	351	342	325	133	315	294
di cui nei boschi	83	95	93	69	109	85	57	54	59
Falsificazione monete	80	156	127	156	259	230	122	136	152
Violenze e minacce contro funzionari	14	8	19	18	27	8	15	7	6
Riciclaggio di denaro	3	15	1	2	6	4	7	16	3
Stupefacenti									
Persone sottoposte ad inchiesta	1.136	1.350	1.312	1.256	1.429	1.185	1.186	1.285	1.933
- di cui con meno di 18 anni	15	27	42	37	35	96	122	178	235
Quantitativi sequestrati nel Cantone:									
- hascisc (grammi)	5.470	18.067	25.095	28.685	3.937	1.000	3.015	3.878	1.722

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
- marijuana (grammi)	1.080	1.718	6.055	13.720	195.239	10.964	178.718	3.096.345	229.630
- cocaina (grammi)	3.914	15.868	9.047	21.436	13.950	3.184	6.457	3.542	7.610
- eroina (grammi)	6.350	2.743	63.211	16.149	1.575	32.589	23.184	12.377	16.772
- ecstasy (pastiglie)	...	101	803	628	84	125	318	793	1.169
Decessi per overdose	20	30	25	14	14	8	10	10	12

¹ Modifica base di calcolo a partire dal 1992.

² Nuova base di calcolo, effettuata retroattivamente fino al 1995.

Altre indagini e interventi principali, dal 1993

Persone denunciate scomparse nel Cantone	62	61	51	80	77	94	55	68	62
- di cui ritrovate	56	60	48	71	74	78	54	65	57
Suicidi costatati	54	57	55	58	57	69	43	58	52
Cadaveri rinvenuti da identificare	121	134	110	121	161	155	106	111	122
- di cui identificati	121	133	110	119	160	152	106	111	119
Inc. domestici o sul lavoro (con morti o feriti gravi)	49	43	48	70	89	74	98	94	116
Inquinamenti	45	42	40	44	28	32	44	47	31
Interventi per allarmi automatici	1.232	1.137	1.050	1.356	1.110	1.073	1.443	1.209	1.063
Inchieste per allarmi bomba	32	37	16	10	26	19	22	16	8

Polizia del traffico, dal 1993

Scorte trasporti speciali	456	460	449	377	312	327	339	342	310
Interventi per panne sulle autostrade	6.925	6.761	6.847	7.192	7.488	6.505	3.545	2.679	2.476
Veicoli difettosi riscontrati	7.925	7.661	6.234	3.944	2.837	2.017	2.434	3.010	1.810
- di cui per rumore eccessivo	214	225	145	98	98	79	150	78	83
Proposte per collaudo	351	422	509	504	335	337	290	339	298
Controlli velocità									
Numero appostamenti	620	507	480	319	259	147	302	337	278
Ore totale di appostamento	737	617	755	390	317	178	317	316	281
Veicoli controllati dal radar	155.065	148.470	130.513	86.413	76.547	43.343	71.667	78.865	66.337
- di cui in eccesso di velocità	10.954	10.309	8.380	4.999	4.371	3.068	3.602	2.151	2.118
- di cui liquidato con multa disciplinare	4.480	4.138	3.300	2.152	1.684	976	1.087	552	387
Incidenti della circolazione stradale	7.354	7.762	7.695	8.102	8.403	8.526	8.600	8.031	7.902
- di cui liquidati senza inchiesta	3.430	3.435	3.999	4.609	5.132	5.512	5.490	4.881	4.882
- di cui con inchiesta per soli danni materiali	2.665	2.939	2.502	1.852	1.643	1.461	1.497	1.498	1.392
- di cui con feriti	1.223	1.342	1.162	1.613	1.601	1.524	1.568	1.619	1.601
- di cui con morti	36	46	32	28	27	29	45	33	27
Numero dei feriti	1.510	1.605	1.467	2.141	2.156	2.000	2.144	2.182	2.135
Numero dei morti	40	48	34	29	29	36	45	34	45
Proposte di revoca della licenza di condurre	1.187	1.118	767	645	517	490	647	655	692
Targhe temporanee rilasciate	5.596	5.647	5.721	3.866	3.032	2.614	1.999	1.813	1.823
Scorta gare ciclistiche (Km)	13.536	15.730	22.693	22.331	30.982	19.071	16.832	18.639	21.370
Controlli insegne	543	602	585	574	537	651	538	508	396
Educazione stradale nelle scuole:									
comuni serviti (senza polizie comunali)	106	106	107	107	110	110	109	109	109
allievi istruiti	8.963	8.543	9.658	8.409	7.490	11.210	10.846	10.123	10.886
Incidenti aerei⁴	4	5	1	1	12	4	6	5	3
Incidenti ferroviari	10	4	2	1	3	4	2	7	2
Incidenti della navigazione	6	8	1	1	2	-	5	-	5
Pattuglie di controllo navigazione lacuale	182	227	133	165	220	174	210	230	114

³ Nuova base di calcolo dal 01.01.2000. Gli incidenti con ferimento sono stati raggruppati.

⁴ Dall'inizio del 1997 vengono classificati incidenti della navigazione aerea non solo quelli in cui sono coinvolti aeroplani (a motore o alianti), ma anche quelli in cui sono implicati mongolfiere, aerostati, parapendii, deltaplani, paracadutisti.

Polizia di frontiera⁵, dal 1993

Estradizioni internazionali	30	32	32	21	13	25	18	11	13
Espulsioni e rimpatri	298	319	249	275	241	254	243	194	146
Respingimenti in Italia	6.407	6.099	5.679	4.886	5.759	14.064	13.857	3.930	4.329
Controlli uscita stranieri allontanati	303	280	233	221	59	26	76	11	76
Passeggeri aeroporto Lugano-Agno	341.302	363.346	397.541	392.001	323.502	360.421	360.198	294.308	274.649
Giorni di servizio sulle linee aeree Swissair	798	524	404	404	409	360	401	419	419
Giorni di servizio di sicurezza a terra per Swissair	99	74	99	270	299	300	240	169	64

⁵ Non compresa l'attività del Corpo Guardie di Confine federali.

Misure repressive, dal 1993

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Persone arrestate e fermate	2.353	1.906	2.064	1.885	1.565	1.700	1.197	1.116	1.087
a) arresti per									
- inchieste giudiziarie in genere	1.663	1.436	1.598	1.404	1.121	1.184	801	704	680
- reati della circolazione	73	34	45	29	13	27	20	18	13
- entrata illegale o violazione del bando	347	336	349	253	194	179	132	156	128
- esecuzione pena	11	28	29	31	34	25	24	43	44
b) fermi per accertamento identità e motivi di poliz.	259	72	43	14	12	33	2	11	14
c) di cui uomini	2.073	1.656	1.812	1.679	1.388	1.527	1.032	961	960
di cui donne	252	221	229	179	144	117	123	154	127
di cui minorenni (fino a 18 anni)	28	29	23	27	33	56	84	16	45
d) ticinesi	191	186	157	133	132	92	74	57	33
confederati	333	317	338	345	218	217	181	200	201
stranieri	1.829	1.402	1.569	1.407	1.215	1.392	942	859	853
- residenti in Svizzera	474	425	519	489	378	437	259	238	202
- non residenti in Svizzera	1.355	978	1.050	918	837	955	683	621	651
Pubblicazioni	174	142	143
Movimento armi da fuoco sequestrate	280	236	145	123	226	185	221	195	188
Contravvenzioni elevate	56.249	51.978	45.695	36.078	29.478	28.262	25.513	29.350	30.200
di cui disciplinari circolazione	37.098	34.293	28.460	21.033	14.172	15.562	15.301	15.376	15.267
di cui circolazione denunce	18.196	16.676	15.979	14.040	14.324	11.978	9.548	13.187	14.071
di cui per navigazione lacuale	114	87	67	65	53	30	38	49	22
di cui legislazione sugli stranieri	669	788	895	745	761	545	505	651	786
di cui per altre leggi Dip. Istituzioni	147	116	264	145	125	126	86	52	38
di cui per altri Dipartimenti	19	14	30	48	32	14	34	33	16
di cui per regolamenti comunali	6	4	-	2	11	7	1	2	-
Incasso franchi	4.567.134	3.615.643	3.564.356	2.832.982	2.836.639	2.594.453	2.482.825	2.582.334	2.486.416
- di cui multe disciplinari	1.136.861	1.021.104	842.159	781.110	971.880	789.493	726.787	614.041	548.195
Incasso cauzioni per altri uffici	2.338.088	2.190.523	1.902.459	1.695.566	1.500.947	1.461.359	1.450.093	1.609.167	1.620.107
Altri incassi	...	404.015	819.738	356.305	363.811	343.601	305.945	359.126	319.114

Altri indicatori dell'attività, dal 1993

Gestione detenuti carceri pretoriali									
totale giorni di occupazione ⁶	11.680	14.845	10.368	7.457
trasporto detenuti con scorta	5.287	4.305	4.295	3.968	4.448	4.760	4.065	3.274	2.976
trasporto detenuti per o da fuori Cantone	1.226	1.433	1.169	1.067	1.055	1.123	961	556	393
Identificazioni e ricerche tecniche (scientifica)									
Reati con ritrovamento di impronte digitali/palmari	180	227	250	261	198	249	226	168	174
Rilievi tecnici per gravi incidenti	78	74	66	51	61	53	73	61	53
Persone sottoposte a misure di identificazione	6.152	3.202	1.678	1.132	920	1.036	700	816	893
Fotografie sviluppate a fini di inchiesta	47.950	49.830	54.050	38.500	26.800	23.650	22.450	32.950	15.900
Fatturato per perizie giudiziarie (franchi)	218.500	205.000	204.000	177.500	198.500	197.955	230.000	190.000	198.000
Gestione dati e comunicazioni⁷									
Messaggi in entrata al comando	4.287	5.789	6.851
Messaggi in uscita dal Comando (collettiva)	3.225	3.760	3.581
Fax in entrata e uscita	11.691	10.638	12.458	15.186	17.233	20.771	23.950	24.500	21.200
Vulpus in entrata e uscita	...	3.030	2.941	3.109	2.789	2.824	3.110	3.627	8.270
Diffusioni nazionali con E-mail	...	-	-	-	19.115	22.318	17.370	17.522	18.950
Pubblicazioni su RIPOL (MSP)	1.342	1.062	1.141	1.029	1.092	1.118	935	1.385	1.425
Formazione									
Agenti ticinesi in stage fuori cantone	9	9	-	-	-	-	3	-	3
Agenti di altri cantoni in stage in Ticino	2	5	3	6	2	-	3	1	1
Allievi in formaz. alla scuola aspiranti gendarmi ⁸	24	-	-	26	-	40	36	-	58
Diversi									
Interventi sommozzatori	27	29	12	36	31	31	31	25	26
Interventi con cani di polizia	147	309	126	121	148	128	88	127	150
Interventi gruppi speciali	128	166	222	195	112	126
Interventi servizio d'ordine	5	20	12	13	14	18
Ore di volo con elicotteri (ore)	-	4	2	8	17	11	3	9	-

⁶ Dal 1998 nuova base di calcolo con dati forniti dalla SEPEN, calcolati sui giorni effettivi di occupazione delle carceri pretoriali.

⁷ Dal 01.1999 gestione con Posta elettronica.

⁸ Sono 35 allievi di polizia cantonale, 23 di polizia comunale.

Circolazione stradale. Ripartizione degli incidenti per ora della giornata, nel 2001

	solli danni materiali	con ferimento	mortali	totale incidenti	totale con vittime	totale con alcolemia	% soli danni materiali	% incidenti con vittime
00-01	107	36	0	143	36	41	1,71%	2,21%
01-02	128	37	2	167	39	53	2,04%	2,40%
02-03	74	29	0	103	29	42	1,18%	1,78%
03-04	72	21	1	94	22	36	1,15%	1,35%
04-05	68	25	1	94	26	32	1,08%	1,60%
05-06	78	25	1	104	26	32	1,24%	1,60%
06-07	92	47	0	139	47	17	1,47%	2,89%
07-08	218	92	1	311	93	4	3,47%	5,71%
08-09	293	72	1	366	73	2	4,67%	4,48%
09-10	277	52	2	331	54	2	4,42%	3,32%
10-11	422	76	0	498	76	4	6,73%	4,67%
11-12	373	101	2	476	103	2	5,95%	6,33%
12-13	355	87	2	444	89	6	5,66%	5,47%
13-14	346	87	1	434	88	6	5,51%	5,41%
14-15	472	93	1	566	94	3	7,52%	5,77%
15-16	483	94	3	580	97	8	7,70%	5,96%
16-17	476	123	1	600	124	13	7,59%	7,62%
17-18	517	147	0	664	147	16	8,24%	9,03%
18-19	411	96	1	508	97	14	6,55%	5,96%
19-20	228	72	1	301	73	22	3,63%	4,48%
20-21	227	56	2	285	58	18	3,62%	3,56%
21-22	162	40	2	204	42	20	2,58%	2,58%
22-23	195	45	1	241	46	27	3,11%	2,83%
23-24	200	48	1	249	49	38	3,19%	3,01%
Totale	6.274	1.601	27	7.902	1.628	458	100%	100%

Circolazione stradale. Ripartizione degli incidenti per giorno della settimana, nel 2001

	solli danni materiali	con ferimento	Mortali	totale incidenti	totale con vittime	totale con alcolemia	% soli danni materiali	% incidenti con vittime
lu	906	230	5	1.139	233	45	14,44%	14,31%
ma	850	230	3	1.083	233	37	13,55%	14,31%
me	945	210	3	1.156	211	37	15,06%	12,96%
gi	940	250	1	1.193	253	45	14,98%	15,54%
ve	982	247	3	1.235	253	64	15,65%	15,54%
sa	965	241	6	1.212	247	122	15,38%	15,17%
do	686	193	6	884	198	108	10,93%	12,16%
Totale	6.274	1.601	27	7.902	1.628	458	100%	100%

Circolazione stradale. Ripartizione degli incidenti della circolazione stradale per mese, nel 2001

	solli danni materiali	con ferimento	mortali	totale incidenti	totale con vittime	totale con alcolemia	% soli danni materiali	% incidenti con vittime
gen	510	96	1	607	97	28	8,13%	5,96%
feb	476	93	1	570	94	43	7,59%	5,77%
mar	587	119	3	709	122	41	9,36%	7,49%
apr	548	151	2	701	153	33	8,73%	9,40%
mag	533	118	2	653	120	27	8,50%	7,37%
giu	536	168	1	705	169	47	8,54%	10,38%
lug	538	156	6	700	162	37	8,58%	9,95%
ago	487	168	3	658	171	34	7,76%	10,50%
set	552	145	0	697	145	39	8,80%	8,91%
ott	543	158	1	702	159	42	8,65%	9,77%
nov	480	111	4	595	115	33	7,65%	7,06%
dic	484	118	3	605	121	54	7,71%	7,43%
Totale	6.274	1.601	27	7.902	1.628	458	100%	100%

Polizia del traffico. Controlli radar e laser, dal 1997

	Controlli	Ore di controllo	Veicoli controllati	Infrazioni	% positive	Domiciliati nel cantone	Confederati	Esteri
1997	259	317	76.547	4.371	5,71	2.735	560	1.076
1998	147	178	43.343	2.748	6,34	1.885	311	552
1999	302	317	71.667	3.602	5,02	2.639	260	695
2000	337	316	78.868	2.840	3,60	2.028	259	553
2001	278	281	66.337	2.118	3,19	1.555	133	430

Polizia del traffico. Controlli con auto civetta, dal 1997

	Controlli	Ore di controllo	Veicoli fermati	Infrazioni	Domiciliati nel cantone	Confederati	Esteri
1997	51	223	139	150	90	17	32
1998	79	278	202	216	140	11	51
1999	134	392	339	364	241	25	73
2000	130	496	496	496	345	43	108
2001	154	617	430	435	287	35	108

Polizia del traffico. Controlli alcoolemie, dal 1997

	Controlli	Negativi	Positivi	% Positivi
1997	1.420	1.282	138	9,7
1998	1.051	920	131	12,5
1999	539	423	116	21,5
2000	668	546	122	18,3
2001	879	620	259	29,46

Polizia del traffico. Educazione scolastica, dal 1997

	Classi	Allievi	Ore lezione	Media allievi per classe	Media ore per classe
1997	413	7.490	715	18,1	1,7
1998	594	11.210	946	18,9	1,6
1999	598	10.846	912	18,1	1,5
2000	530	10.123	939	19,1	1,8
2001	591	10.886	953	18,4	1,6

Polizia del traffico. Controlli OLR aziendali, dal 1997

	Aziende	Numero dei controlli	Contravvenzioni	Libretti di lavoro	Dispense
1997	1.347	370	48	1.011	578
1998	1.290	315	81	909	751
1999	1.192	286	145	792	724
2000	1.084	285	173	881	828
2001	1.143	341	170	764	720

Scientifica. Constatazioni e attività accessorie, dal 1989

	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Interventi	2.350	2.336	2.404	2.152	2.315	2.667	2.751	2.587	2.584	2.458	2.566	2.254	2350
Furti con scasso	1.396	1.420	1.529	1.238	1.354	1.350	1.340	1.211	1.100	948	1.072	874	810
- casi con impronte digitali	...	290	294	210	180	227	250	163	198	249	226	168	174
- casi con impronte identificate	...	94	261	68	63	123	77	61	75	77	74	75	65
- autori identificati tramite impronte	...	67	82	48	52	79	67	29	70	50	59	51	50
- casi con rilevamento tracce di passi	108	114	86	219	180	159
- controlli dattiloscopici	...	348	286	329	278	320	343	261	280	262	172	159	124

	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Rapine	25	42	42	21	40	33	28	23	17	18	15	12	17
Omicidi (con tentati)	2	3	8	10	4	2	2	1	2	2	2	3	4
Suicidi	50	32	46	40	53	52	44	41	47	53	38	50	55
Rinvenimento cadaveri	21	31	27	30	59	67	56	43	47	49	44	57	35
Disgrazie ed infortuni sul lavoro	42	39	37	52	49	48	38	43	34	34	44	31	32
Incendi - Esplosioni	89	96	89	68	89	98	105	95	105	103	95	108	91
Incidenti della circolazione	96	81	80	77	78	74	66	51	61	53	73	61	53
Diversi	625	588	542	612	581	940	1.069	1.132	1.170	1.198	1.180	1.058	1.253
Persone fotodattiloscopate	1.003	1.176	1.147	1.202	1.318	1.292	1.337	1.132	920	1.036	700	816	893
Verifica documenti d'identità	76	91	153	164	182	188	127	243	266	171	282
- di cui autentici	49	47	62	66	79	92	51	83	93	77	96
- di cui falsificati	19	21	45	40	42	37	37	82	94	53	88
- di cui contraffatti	2	17	35	37	39	23	23	44	49	25	70
- di cui falsi in bianco	6	3	6	14	8	12	7	15	17	10	13
- di cui incerti	-	3	5	7	14	24	9	19	12	6	15
Casi di controllo falsammoneta	120(s)	87	119	252	238	124	127	146
- % banconote false	95.0	97.5	96.0	99	97.5	95.9	99.8	97.3

Scientifica. Gestione sostanze stupefacenti e analisi urine, dal 1996

	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Archiviazione stupefacenti						
Totale casi trattati	794	853	839	679	560	1.204
Cocaina (grammi)	21.436	13.950	3.184	6.457	3.410	5.624
Eroina (grammi)	16.149	1.575	32.589	23.184	12.276	1.748
Marijuana (grammi)	13.720	195.239	10.964	178.718	2.241.564	88.486
Haschisch (grammi)	28.685	3.937	1.000	3.015	57.822	3.603
Ecstasy (pastiglie)	628	84	125	318	765	1.228
Verifiche presenza stup nelle urine	269	264	284	273	208	284
- di cui positivi	160	149	163	170	127	160

Scientifica. Suicidi accertati per classi d'età, dal 1985

	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Exit¹	8	1	5	2
Totale	46	34	53	45	53	26	51	47	47	52	45	47	57	64	43	58	52
71/...	5	6	9	13	8	5	7	7	6	11	10	6	11	19	10	10	13
61/70	6	5	4	3	6	1	2	3	6	7	6	5	12	9	4	8	5
51/60	6	6	10	9	10	5	8	8	7	9	7	10	9	14	10	8	8
41/50	6	4	12	7	8	6	11	10	10	7	4	14	9	6	10	10	7
31/40	11	5	11	7	12	6	5	9	4	8	4	5	11	6	3	13	8
26/30	7	2	2	2	3	2	8	4	3	4	4	2	3	4	3	4	7
21/25	3	4	3	2	4	-	6	3	10	6	5	5	2	2	2	3	4
16/20	1	2	2	1	2	1	4	2	1	-	5	-	-	2	1	1	-
.../15	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	2	-	1	-

¹ Suicidio assistito nell'eventualità di grave malattia.

Evoluzione mensile dei furti d'autovetture, dal 2000

	G		F		M		A		M		G		L		A		S		O		N		D		Totale		
	'00	'01	'00	'01	'00	'01	'00	'01	'00	'01	'00	'01	'00	'01	'00	'01	'00	'01	'00	'01	'00	'01	'00	'01	'00	'01	'00
Chiasso	3	0	10	2	8	2	3	1	13	3	6	4	6	6	5	6	8	6	8	3	8	3	11	1	89	37	
Lugano	10	7	4	9	17	9	11	5	12	5	5	5	7	13	8	10	11	7	15	10	13	8	13	1	126	89	
Bellinzona	2	2	1	2	4	0	4	4	2	2	3	1	2	5	5	2	4	12	5	3	2	6	0	42	31		
Locarno	0	1	4	0	0	1	2	2	0	0	3	4	1	2	7	4	3	1	3	1	2	1	2	0	27	17	
Esterio	10	8	8	7	11	5	10	5	11	12	17	15	16	6	20	12	13	10	12	16	6	9	11	7	145	112	
Totale rubate	25	18	27	20	40	17	26	17	40	22	33	31	31	29	45	37	37	28	50	35	32	23	43	9	429	286	
Totale ritrovate	5	9	12	9	19	7	10	7	22	5	10	19	7	15	15	27	24	12	31	14	18	12	27	2	200	138	
Ritrovate in Ticino	3	8	10	7	13	7	5	5	17	0	6	11	5	14	10	19	18	8	24	11	13	7	22	0	146	97	
Ritrovate in altri cantoni	1	0	2	2	6	0	4	1	5	2	3	3	1	0	5	7	5	3	6	3	5	5	1	2	44	28	

Denunce furti auto e targhe, dal 1992

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Rubate nel Cantone	451	440	420	272	193	251	327	364	284	174
Rubate fuori Cantone	324	390	433	350	358	317	231	169	145	112
Ritrovate nel Cantone	121	110	190	75	114	138	122	186	146	97
Ritrovate fuori Cantone	105	90	75	45	119	116	108	93	44	28
Autori identificati	51	40	40	66	55	47	150	58	25	28
Targhe rubate o perse	537	775	685	657	705	640	590	570	680	601
Targhe ritrovate	231	135	200	130	129	190	160	120	151	150
Targhe annullate ammin.	245	146	140	145	275	302	275	260	315	255
Targhe ripristinate ammin.	150	106	100	155	133	148	185	135	234	190

Denunce furti moto e targhe, dal 1992

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Rubate nel Cantone	129	125	145	83	110	92	76	112	77	65
Rubate fuori Cantone	15	20	40	20	23	19	20	7	15	14
Ritrovate nel Cantone	43	55	60	26	28	48	42	46	35	32
Ritrovate fuori Cantone	12	8	10	5	30	4	5	4	1	5
Autori identificati	-	9	6	5	5	8	2	12	24	15
Targhe rubate o perse	67	70	75	45	61	69	37	47	72	61
Targhe ritrovate	11	30	15	23	15	6	5	20	29	26
Targhe annullate ammin.	18	30	20	15	23	36	45	30	48	49
Targhe ripristinate ammin.	12	15	10	20	9	22	20	60	40	39

Altri furti per settore, dal 2000

	Bellinzona		Chiasso		Locarno		Lugano		Cantone ¹	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Documenti d'identità	364	471	364	359	433	568	1.042	1286	3.400	3.144
- carte d'identità	212	240	212	196	240	302	594	685	1.873	1.622
- passaporti	84	110	84	86	40	136	275	309	943	804
- documenti stranieri	68	92	68	45	83	82	173	192	584	502
- documenti di circolazione	...	29	...	32	...	44	...	90	...	201
- ritrovati	39	50	39	40	49	61	102	114	323	310
Ciclomotori	76	90	76	85	37	91	124	69	294	335
- di cui ritrovati	33	41	33	30	12	19	47	40	122	130
Biciclette	231	215	231	60	348	285	210	145	850	705
- di cui ritrovate	15	16	15	9	14	15	10	20	43	60

¹ Comprensivo dei luoghi non definiti.

Incidenza furti per settore, ogni 100'000 abitanti, nel 2001

	Bellinzona	Chiasso	Locarno	Lugano	Cantone ¹
Furti in genere	1'811	2'088	2'223	2'716	2'328
Furti d'autovetture	43	72	27	71	56
Furti ciclomotori	126	166	145	55	108
Furti biciclette	301	117	454	115	226

¹ Comprensivo dei luoghi non definiti.

Istanze acquisto e porto d'armi, dal 1991

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999 ¹	2000	2001
Istanze acquisto armi	976	790	706	612	533	443	401	438	892	741	664
Istanze licenze porto d'armi	35	39	43	20	22	31	26	20	153	170	82
- con preavviso negativo	7	11	9	5	17	159	14
Totale istanze	1.011	829	749	632	555	474	427	458	1.045	940	808

¹ Nel 1999 entrata in vigore della nuova LF sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni.

Controlli mensili (voli di linea) presso l'aeroporto di Lugano-Agno, nel 2001

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Tot '01	Nel '00
Passeggeri in partenza	8.651	9.118	12.200	11.660	12.610	13.706	12.515	12.026	11.808	9.781	10.657	8.863	133.595	143.502
Voli in partenza	438	427	491	443	482	476	493	497	475	454	410	371	5.457	6.013
- di cui controllati	272	356	372	346	393	385	493	497	475	454	410	371	4.824	5.664
- % del totale	62.1	83.4	75.8	78.1	81.5	80.9	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	88.4	94.2
Numero di bagagli	4.909	4.707	5.910	6.449	6.619	7.885	7.356	7.573	6.447	5.034	5.210	5.505	73.604	82.581
Bagagli controllati	3.470	4.131	5.091	5.343	5.870	6.808	7.356	7.573	6.447	5.034	5.210	5.505	67.838	78.241
- % del totale	70.7	87.8	86.1	82.9	88.7	86.3	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	92.2	94.7

Arresti per settore, dal 1995

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Bellinzona	324	366	288	322	185	182	182
di cui uomini	290	329	262	278	161	132	146
di cui donne	31	31	23	35	18	25	36
di cui minorenni	3	6	3	9	6	1	16
di cui stranieri	237	268	211	266	138	135	130
Lugano	1.031	886	737	664	550	510	419
di cui uomini	885	765	642	588	471	429	390
di cui donne	131	104	73	48	56	81	29
di cui minorenni	15	14	22	28	21	7	15
di cui stranieri	759	636	579	530	417	379	303
Locarno	216	179	169	156	110	115	53
di cui uomini	183	155	141	137	91	97	44
di cui donne	31	23	26	12	16	18	9
di cui minorenni	2	1	2	7	3	1	3
di cui stranieri	127	109	98	94	62	69	28
Chiasso	493	454	371	558	352	309	433
di cui uomini	454	430	343	524	309	279	380
di cui donne	36	21	22	22	33	30	53
di cui minorenni	3	3	6	12	10	7	11
di cui stranieri	446	394	327	502	325	276	392
Cantone	2.064	1.885	1.565	1.700	1.197	1.116	1.087
di cui uomini	1.812	1.679	1.388	1.527	1.032	961	960
di cui donne	229	179	144	117	123	154	127
di cui minorenni	23	27	33	56	84	16	45
di cui stranieri	1.569	1.407	1.215	1.392	942	859	853